



Unité des Communes
valdôtaines
Mont - Émilis



NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
Triennio 2024-2026
*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011*

***Approvato con deliberazione di Giunta
del 20 dicembre 2023, n. 117***

SOMMARIO

PREMESSE	4
SEZIONE STRATEGICA	7
ANALISI STRATEGICA: CONDIZIONI ESTERNE	8
Scenario socio-economico internazionale	9
SCENARIO socio-ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE	11
LA POLITICA REGIONALE EUROPEA	15
SCENARIO socio-ECONOMICO REGIONALE	18
Scenario socio-economico locale.....	20
ANALISI DEMOGRAFICA E DELLE STRUTTURE	27
Analisi demografica.....	27
Analisi delle strutture.....	27
ANALISI STRATEGICA: CONDIZIONI INTERNE	29
Quadro delle condizioni interne dell'ente	30
Grado di autonomia finanziaria.....	30
GRADO DI Rigidità del bilancio	31
GRADO DI Rigidità PRO-CAPITE	33
Costo del Personale	35
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE	37
CELVA	38
IN.VA. S.p.A.	35
LE ENTRATE	37
.....	38
La gestione del patrimonio	40
Il finanziamento di investimenti con indebitamento	41
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	42
LA SPESA	43
DESCRIZIONE DELLE MISSIONI E DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ DI SPESA	44
LA SPESA CORRENTE	54
LA SPESA in conto capitale PER MISSIONE	57
Gli equilibri di bilancio	59
RISORSE UMANE	61
OBIETTIVI STRATEGICI	65
SEZIONE OPERATIVA	67

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari	67
Analisi e valutazione della spesa	68
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ DI SPESA	69
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.....	79
LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	80

PREMESSE

A decorrere dall'anno 2017 (termini indicati dalla norma nazionale posticipati di un anno in applicazione dell'art. 27, c. 2, della Legge regionale 11 dicembre 2015, n. 19) gli enti locali della Valle d'Aosta e le loro forme associative hanno adottato i soli schemi di bilancio e di rendiconto della gestione previsti dal TUEL, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, e sono tenuti ad osservare le prescrizioni in materia di contabilità contenute nella Parte II del TUEL, novellato dalla disciplina dell'armonizzazione, nonché nel decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ad oggetto "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 marzo 2009, n. 42.*" e successive modificazioni.

Pertanto, dal 1° gennaio 2017 sono entrati in vigore i principi contabili contenuti nel d.lgs. n. 118/2011 e, in particolare, il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

La redazione del bilancio secondo i nuovi principi consente sicuramente una maggiore trasparenza e leggibilità degli strumenti di programmazione e, in particolare, migliora la fruibilità degli stessi sia per gli organi di governo che per gli stakeholders.

La programmazione del "sistema di bilancio" è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;

- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione, l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Così come previsto dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), da redigersi sulla base della verifica dello stato di attuazione dei programmi effettuata ai sensi dell'art. 147ter del TUEL (decreto legislativo 18 agosto
- b) 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali");
- c) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP;
- d) lo schema di bilancio di previsione finanziario;
- e) il piano esecutivo di gestione e delle performance;
- f) il piano degli indicatori di bilancio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) la delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, gli enti locali sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio. Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il DUP sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un DUP semplificato.

L'Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilium, con popolazione pari a 22.643 abitanti al 31 dicembre 2022, redige e approva il presente DUP nella forma completa.

Il DUP comprende, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici

vigenti;

- c) la programmazione dei lavori pubblici;
- d) la programmazione degli acquisti di beni e servizi;
- e) la programmazione del fabbisogno di personale;
- f) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

Il documento quindi ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2026.

La realizzazione dei lavori pubblici il cui importo si stima pari o superiore ad Euro 150.000,00 deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione degli acquisti di beni e servizi di valore superiore ad Euro 140.000,00 deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La Spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto all'Entrata, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta come unico organo per le Unités (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto all'articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte della Giunta è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Con decorrenza dall'esercizio 2017, questa Unité, la cui popolazione come soprariportato supera i 5.000 abitanti, ha introdotto anche la contabilità economico-patrimoniale, in conformità a quanto previsto dalla suddetta normativa.

SEZIONE STRATEGICA

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e dal principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua un contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa le linee programmatiche dell'Ente:

- le principali scelte che caratterizzano il programma;
- le politiche di mandato;
- gli indirizzi generali di programmazione.

La Sezione Strategica (SeS) individua, quindi, gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre, definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- quadro delle situazioni esterne: considera il contesto economico nazionale e regionale e i relativi documenti di programmazione, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- quadro delle situazioni interne: considera gli indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'Ente; le risorse umane disponibili e la struttura organizzativa; gli enti controllati;
- indirizzi e obiettivi strategici: a partire dagli indirizzi generali di governo elaborano in modo più dettagliato e puntuale le linee di azione che caratterizzeranno l'operato dell'Amministrazione nel corso del quinquennio;
- strumenti per la rendicontazione dei risultati: indica gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La **Sezione Operativa (SeO)** contiene la programmazione operativa dell'Ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione. Sono illustrati gli obiettivi operative dell'Ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tariffe e in materia di indebitamento e, infine, è illustrato il Piano triennale delle opere pubbliche. Individua per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per

la predisposizione della manovra di bilancio.

La prima sezione (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda (SeO), pari a quello del bilancio di previsione pluriennale.

Ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Con la Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 recante "*Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane.*" si sono costituite le Unités des Communes valdôtaines, di seguito denominate Unités, esse hanno autonomia statutaria e regolamentare, istituite per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Alle Unités si applica, in quanto compatibile e non derogata dalle disposizioni della legge, la disciplina regionale in materia di ordinamento degli enti locali, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione.

La Sezione Strategica quindi coprire la durata del mandato amministrativo, riguarderà il periodo 2020/2025.

ANALISI STRATEGICA: CONDIZIONI ESTERNE

In questa sede ci si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'Amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario socio-economico nazionale ed internazionale, ovvero il panorama generale all'interno del quale inquadrare la situazione locale specifica;
- b) lo scenario socio-economico regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sull'Unité;
- c) lo scenario socio-economico locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'Unité, in cui si inserisce l'azione amministrativa.

Si analizzeranno, pertanto, gli obiettivi alla luce degli indirizzi e le scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, valutate la situazione socio economica e la domanda di servizi pubblici locali.

Si approfondiranno i parametri economici per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali.

SCENARIO SOCIO-ECONOMICO INTERNAZIONALE ¹

In primavera l'economia mondiale ha rallentato. La crescita è rimasta solida negli Stati Uniti ma si è ridotta nettamente in Cina. A livello globale, alla contrazione del ciclo manifatturiero si sono aggiunti in estate segnali di indebolimento nei servizi; si è attenuata la ripresa del commercio internazionale. Nel terzo trimestre le riduzioni dell'offerta di petrolio hanno indotto un rialzo delle quotazioni; anche i corsi del gas naturale sono aumentati. Negli Stati Uniti e nel Regno Unito l'inflazione di fondo, pur rimanendo elevata, ha continuato a scendere e l'orientamento delle politiche monetarie è rimasto restrittivo. Sulle prospettive globali continuano a gravare le tensioni geopolitiche, accentuate dai tragici eventi in Medio Oriente.

Nel secondo trimestre l'attività economica globale ha frenato, risentendo del minore dinamismo di alcune economie emergenti e della stretta monetaria in atto nelle principali economie avanzate. Negli Stati Uniti, grazie alla ripresa degli investimenti fissi non residenziali e alla tenuta dei consumi, la crescita è rimasta sostanzialmente stabile, contro le attese degli analisti, che ne prefiguravano una flessione. Il prodotto ha accelerato nettamente in Giappone, mentre si è espanso a un tasso contenuto nel Regno Unito. In Cina l'attività economica ha rallentato significativamente in termini congiunturali, risentendo della crisi del settore immobiliare e della debolezza della domanda interna ed estera.

Nel terzo trimestre gli indici dei responsabili degli acquisti (purchasing managers' indices, PMI) delle imprese manifatturiere, in calo dalla seconda metà del 2022, sono rimasti al di sotto della soglia di espansione nelle principali economie avanzate (fig. 1.a). In Cina, dopo il temporaneo miglioramento di inizio anno, l'indicatore è tornato su livelli coerenti con una crescita solo moderata. L'attività nei servizi si è indebolita in tutti i maggiori paesi.

Dopo la timida ripresa all'inizio dell'anno, i flussi commerciali hanno rallentato nel secondo trimestre: la ricomposizione della domanda globale a favore dei servizi successivamente alla pandemia e la restrizione delle politiche monetarie hanno gravato sugli scambi di beni; il commercio di servizi ha continuato invece a espandersi. Secondo gli indicatori disponibili, la debolezza degli scambi è proseguita nel terzo trimestre e gli indici PMI suggeriscono la perdita di vigore anche del commercio di servizi. Per l'anno in corso le nostre stime prefigurano un netto rallentamento dell'interscambio mondiale allo 0,8 per cento (dal 5,4 del 2022), un valore marcatamente inferiore alla media osservata nel decennio precedente la pandemia.

L'orientamento restrittivo delle politiche monetarie nelle maggiori economie avanzate, il rallentamento dell'attività economica in Cina e le tensioni internazionali, connesse con il protrarsi della guerra in Ucraina e alimentate dai recenti attacchi terroristici in Israele, continuano a gravare sulle prospettive di crescita a livello globale. Secondo le previsioni pubblicate a ottobre dal Fondo monetario internazionale, l'espansione del PIL mondiale si ridurrebbe, collocandosi nella media del biennio 2023-24 poco al di sotto del 3 per cento, dal 3,5 nel 2022, con rischi orientati prevalentemente al ribasso.

I corsi del petrolio (qualità Brent) sono saliti a circa 90 dollari al barile a inizio ottobre (da quasi 75 a inizio luglio; fig. 2.a). Il rincaro riflette i tagli alla produzione operati dai paesi OPEC+ (oltre un milione di barili al giorno) e le riduzioni volontarie

¹ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico n. 4/2023 del 13 ottobre 2023.

dell'offerta dell'Arabia Saudita e della Russia (1,3 milioni di barili al giorno). Rischi di rialzo delle quotazioni potrebbero derivare dal riacutizzarsi delle tensioni in Medio Oriente.

Il prezzo del gas naturale di riferimento per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF) è salito a circa 40 euro per megawattora a inizio ottobre, da poco sotto 35 euro a inizio luglio. L'andamento è in linea con le consuete dinamiche stagionali legate all'approssimarsi dell'inverno, ma ha risentito anche dei timori di interruzioni nelle forniture globali di gas naturale liquefatto determinati dagli scioperi in alcuni siti di produzione in Australia. Benché gli stoccaggi nell'Unione europea stiano raggiungendo la capienza massima, permangono rischi di rialzo del prezzo del gas nei prossimi mesi, a causa dell'incertezza connessa da un lato con le accresciute tensioni geopolitiche, dall'altro con la ripresa della domanda europea e asiatica per usi industriali e con i potenziali maggiori consumi per riscaldamento qualora il prossimo inverno fosse più rigido della norma. La debolezza dell'attività globale e in particolare il rallentamento in Cina esercitano pressioni al ribasso sulle quotazioni dei metalli industriali e delle materie prime agricole. In controtendenza con l'andamento dell'indice generale, il riso ha registrato una crescita consistente dovuta alle restrizioni all'esportazione da parte dell'India. Grazie alle maggiori forniture dalla Russia, sono rientrati gli aumenti nei corsi del grano osservati in luglio dopo la scadenza dell'accordo tra quest'ultima e l'Ucraina per consentire le esportazioni dai porti ucraini.

Nel corso dell'anno la discesa delle quotazioni delle materie prime energetiche e la restrizione monetaria hanno indotto un calo dell'inflazione al consumo negli Stati Uniti e nel Regno Unito, accompagnato da un'ulteriore flessione dell'inflazione di fondo: al 4,1 per cento in settembre (dal 4,3 in agosto) negli Stati Uniti; al 6,2 per cento in agosto (dal 6,9 in luglio) nel Regno Unito. In Giappone alla discesa dell'inflazione complessiva si contrappone la stabilità della componente di fondo (al 2,7 per cento in agosto).

In luglio la Federal Reserve ha aumentato di 25 punti base il tasso di riferimento, portando l'intervallo obiettivo sui federal funds tra il 5,25 e il 5,50 per cento. Nella riunione di agosto anche la Bank of England ha innalzato il tasso di riferimento di 25 punti base, al 5,25 per cento. In settembre entrambe le banche centrali hanno lasciato invariati i tassi, ma hanno indicato la possibilità di decidere ulteriori incrementi; hanno inoltre segnalato che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo per un tempo sufficientemente lungo a riportare l'inflazione all'obiettivo. In estate la Banca del Giappone ha mantenuto invariato il tasso ufficiale, ma ha modificato la politica di controllo della curva dei rendimenti con un ampliamento della banda di oscillazione dei tassi sui titoli decennali, precedentemente $\pm 0,5$ per cento, portando il limite superiore all'1 per cento. Questo intervento, motivato dalla necessità di maggiore flessibilità nell'accomodamento monetario, e le dichiarazioni della Banca centrale circa una possibile interruzione della politica dei tassi negativi sono stati interpretati dai mercati come un primo segnale della fine della fase espansiva. In Cina l'espansione monetaria è stata complessivamente moderata; per contenere gli effetti recessivi della crisi immobiliare sono state privilegiate misure di natura regolamentare mirate a sostenere l'attività nel settore.

SCENARIO SOCIO-ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE ²

L'Area dell'Euro

Nei mesi estivi è proseguita la fase di debolezza ciclica dell'area dell'euro iniziata dallo scorcio del 2022, riflettendo condizioni di finanziamento più restrittive e l'erosione dei redditi delle famiglie dovuta all'inflazione. La dinamica dei prezzi al consumo si è ridotta in settembre al 4,3 per cento, grazie a un calo di tutte le principali componenti. Nella riunione di metà settembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha aumentato di ulteriori 25 punti base i tassi di riferimento. Il Consiglio, ribadendo che continuerà a seguire un approccio basato sui dati, ritiene che i tassi abbiano raggiunto livelli adeguati a fornire un contributo sostanziale al ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo.

In primavera il prodotto nell'area dell'euro ha continuato a crescere marginalmente rispetto al periodo precedente. La spesa delle famiglie ha ristagnato, mentre gli investimenti hanno fornito un modesto contributo positivo alla dinamica del PIL. La domanda estera netta ha sottratto 4 decimi di punto percentuale alla crescita, per effetto del calo delle esportazioni a fronte di importazioni sostanzialmente invariate. Il numero degli occupati e le ore lavorate hanno rallentato. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è diminuito in tutti i comparti ad eccezione dei servizi, settore nel quale l'espansione ha tuttavia perso slancio. L'attività economica si è evoluta in misura eterogenea fra i principali paesi: è cresciuta in Francia e in Spagna, è rimasta stazionaria in Germania ed è diminuita in Italia.

Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che il prodotto sarebbe rimasto pressoché invariato nei mesi estivi: alla debolezza dell'attività manifatturiera si è aggiunta quella nei servizi. In luglio la produzione industriale è scesa dell'1,1 per cento rispetto al mese precedente e l'indice PMI della manifattura segnala il protrarsi della contrazione in agosto e in settembre; da agosto, per la prima volta nel 2023, l'indice PMI dei servizi è sceso al di sotto della soglia compatibile con un'espansione. Anche dal lato dei consumatori emergono segnali di peggioramento: la fiducia rilevata dalle indagini della Commissione europea è diminuita, riflettendo il deterioramento delle attese sia sulla situazione economica generale sia su quella finanziaria delle famiglie. In settembre l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del prodotto al netto delle componenti più erratiche, è moderatamente risalito pur rimanendo negativo. Nei mesi estivi sono emersi segnali di un rallentamento dell'occupazione nei principali paesi dell'area. Il mercato del lavoro rimane tuttavia resiliente: in agosto il tasso di disoccupazione è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al mese precedente, al 6,4 per cento.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in settembre, il prodotto rallenterà allo 0,7 per cento nel 2023, per accelerare all'1,0 per cento nel 2024 e all'1,5 nel 2025. Rispetto allo scenario prospettato a giugno le stime sono state riviste al ribasso di 2 decimi di punto percentuale per il 2023 e di mezzo punto per il 2024, principalmente per effetto del marcato irrigidimento delle condizioni di finanziamento per famiglie e imprese.

In settembre l'inflazione al consumo si è portata al 4,3 per cento su base annua. I prezzi dei beni energetici si sono ridotti e quelli dei beni alimentari hanno rallentato.

² Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico n. 4/2023 del 13 ottobre 2023.

L'inflazione di fondo è diminuita, ma resta ancora elevata (4,5 per cento); negli ultimi mesi è stata sostenuta dall'accelerazione dei prezzi di alcune componenti regolamentate o tipicamente legate all'andamento passato dell'inflazione (come i servizi di comunicazione, quelli finanziari e assicurativi, le spese per l'istruzione, i medicinali e i servizi sanitari, gli affitti). I risultati di un'analisi granulare della persistenza delle pressioni inflazionistiche sono coerenti con le attese degli esperti della BCE relative a un percorso di discesa dell'inflazione di fondo.

Nel secondo trimestre il tasso di crescita delle retribuzioni orarie di fatto nella media dell'area è aumentato al 5,8 per cento su base annua (dal 5,3 nel periodo precedente), quello delle retribuzioni contrattuali è rimasto sostanzialmente stabile (al 4,3 per cento, dal 4,4).

Nei mesi primaverili il costo del lavoro per unità di prodotto è cresciuto significativamente, anche per effetto del calo della produttività.

Le pressioni all'origine diverse dal costo del lavoro sono ulteriormente diminuite: in agosto l'inflazione alla produzione dei beni venduti sul mercato interno è stata del -11,5 per cento sui dodici mesi, da -7,6 in luglio; quella al netto dei prodotti energetici, pari al -0,3 per cento, è in flessione da oltre un anno.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in settembre, la dinamica dei prezzi nell'area si ridurrebbe al 5,6 per cento nell'anno in corso, al 3,2 nel 2024 e al 2,1 nel 2025. Nel confronto con lo scorso giugno, le proiezioni risultano di 2 decimi di punto percentuale più alte nel 2023 e nel 2024, a causa di una revisione al rialzo dei prezzi della componente energetica, e di un decimo più basse nel 2025. L'inflazione di fondo si porterebbe al 5,1 per cento nel 2023, al 2,9 nel 2024 e al 2,2 nel 2025.

Sulla base delle indagini della Commissione europea, le attese delle imprese di aumento dei propri listini nei tre mesi seguenti hanno continuato a ridursi nei mesi estivi. Quelle delle famiglie sull'andamento dei prezzi al consumo nei successivi dodici mesi sono tornate moderatamente a crescere. Segnali coerenti emergono dalla Consumer Expectations Survey della BCE di agosto: le aspettative delle famiglie sull'inflazione a tre anni sono lievemente salite al 2,5 per cento, restando tuttavia ben al di sotto di quanto atteso nella seconda metà del 2022.

Dopo essere lievemente aumentati nel corso dell'estate, nell'area dell'euro i rendimenti dei contratti di inflation-linked swap (ILS) sugli orizzonti a due e cinque anni sono tornati, all'inizio di ottobre, a livelli prossimi a quelli osservati ai primi di luglio (2,4 per cento). Sull'orizzonte tra cinque e dieci anni in avanti i rendimenti degli ILS sono rimasti pressoché invariati, al 2,5 per cento; valutati al netto delle stime del premio per il rischio di inflazione, si collocano all'1,9 per cento, evidenziando l'ancoraggio delle aspettative all'obiettivo di stabilità dei prezzi. Gli operatori intervistati dalla BCE nell'ambito della Survey of Monetary Analysts (SMA) tra il 28 e il 31 agosto si attendono che l'inflazione ritornerà su valori prossimi al 2 per cento all'inizio del 2025. La probabilità desunta dai prezzi delle opzioni che l'inflazione risulti compresa tra l'1,5 e il 2,5 per cento in media nei prossimi cinque anni è aumentata (al 38 per cento, dal 28), mentre è diminuita quella di una dinamica dei prezzi superiore al 2,5 per cento (al 40 per cento, dal 50).

Nelle riunioni di luglio e settembre il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato di complessivi 0,5 punti percentuali i tassi di interesse ufficiali, portando quello sui depositi presso la banca centrale al 4,00 per cento. Il Consiglio ha valutato che i passati incrementi dei tassi di interesse stanno continuando a trasmettersi con vigore alle condizioni di finanziamento; prosegue il calo dell'inflazione, ma ci si attende che rimanga eccessivamente elevata per un periodo di tempo troppo

prolungato. In base alla sua attuale valutazione dei dati economici e finanziari, il Consiglio direttivo ritiene che i tassi di interesse di riferimento della BCE abbiano raggiunto livelli tali che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento. Il Consiglio ha inoltre ribadito che continuerà a seguire un approccio guidato dai dati nel determinare livello e durata adeguati della restrizione monetaria e che le future decisioni assicureranno che i tassi di interesse di riferimento siano fissati su livelli sufficientemente restrittivi finché necessario. Per migliorare l'efficienza della politica monetaria, nella riunione di luglio il Consiglio direttivo ha deciso di annullare la remunerazione delle riserve obbligatorie, riducendo così l'ammontare complessivo degli interessi da corrispondere sulle riserve delle banche.

A partire dallo scorso luglio sono terminati i reinvestimenti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (Asset Purchase Programme, APP). Rispetto alla fine di giugno il portafoglio dell'APP si è ridotto di circa 75 miliardi di euro. Con riferimento al programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP), il Consiglio direttivo ha ribadito che intende reinvestire in modo flessibile il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del PEPP almeno sino alla fine del 2024. Il totale dei finanziamenti erogati con la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3) e ancora detenuti dal sistema bancario è pari a 491 miliardi di euro per l'area e a 152 per l'Italia.

I passati incrementi dei tassi ufficiali hanno continuato a trasmettersi al costo dei finanziamenti alle imprese e di quelli alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, entrambi ulteriormente cresciuti. Tra maggio e agosto il tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie è salito di circa 4 decimi, al 5,0 per cento; quello sui nuovi mutui è aumentato di 2 decimi al 3,8 per cento. Dall'inizio della fase di normalizzazione della politica monetaria, il tasso medio applicato ai finanziamenti in essere è aumentato di 2,1 punti percentuali per le imprese (al 3,7 per cento in agosto) e di 7 decimi per i mutui (al 2,3 per cento).

La dinamica del credito alle imprese si è ulteriormente indebolita, risentendo da un lato dell'aumento dei tassi sui prestiti e del minore fabbisogno di credito delle imprese legato alla fiacchezza dell'attività economica e dall'altro dell'irrigidimento dei criteri di concessione dei finanziamenti da parte delle banche. In agosto la crescita dei prestiti bancari alle società non finanziarie, valutata sui tre mesi e in ragione d'anno al netto della stagionalità, è divenuta negativa nel complesso dell'area (-1,3 per cento, dallo 0,5 in maggio). Il credito alle imprese ha iniziato a contrarsi in Germania, mentre la flessione, già in atto a maggio, si è inasprita in Italia ed è proseguita in Spagna; solo in Francia i prestiti hanno accelerato. Anche i finanziamenti alle famiglie nell'area hanno cominciato a ridursi (del -0,3 per cento, da 0,3 in maggio), a seguito del loro rallentamento in Francia e in Germania e della più marcata contrazione del credito in Italia; la flessione dei prestiti è rimasta invariata in Spagna.

La crescita sui dodici mesi della moneta M3 nell'area dell'euro, divenuta negativa in giugno, si è portata al -1,3 per cento in agosto, il tasso più basso dall'avvio della UEM. A partire dall'inizio del 2021 l'indebolimento della dinamica della moneta ha risentito dell'andamento dell'aggregato M1 (-10,4 per cento in agosto), guidato dal rallentamento e poi dalla contrazione dei depositi a vista; la riduzione di questi ultimi è stata solo in parte compensata, dopo luglio del 2022, dall'aumento dei depositi con durata prestabilita. Tali andamenti riflettono la debolezza della dinamica creditizia (che attenua meccanicamente la creazione di moneta associata all'erogazione di

prestiti), la riduzione del bilancio dell'Eurosistema e, più recentemente, la ricomposizione delle passività delle banche verso voci a medio e a lungo termine non incluse in M3.

Dal 10 luglio scorso tredici paesi hanno presentato una richiesta di modifica del proprio piano nazionale di ripresa e resilienza, includendo anche un nuovo capitolo di misure nell'ambito del programma europeo REPowerEU. Nello stesso periodo sono state erogate nuove risorse per oltre 21 miliardi nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, di cui 18,5 all'Italia. Dall'avvio del programma sono stati complessivamente distribuiti ai vari Stati membri della UE quasi 175 miliardi.

Negli ultimi tre mesi, anche con l'intento di finanziare gli interventi inclusi nei piani, la Commissione ha emesso titoli per oltre 27 miliardi; il rendimento medio all'emissione per gli strumenti con durata fino a sei mesi e per quelli tra tre e trent'anni si è collocato al 3,7 e al 3,5 per cento, rispettivamente. Nel complesso i titoli emessi dalla Commissione (per tutti i suoi programmi) e in circolazione allo scorso 10 ottobre ammontavano a quasi 445 miliardi.

L'economia italiana

In Italia la fase ciclica ha mostrato di recente una spiccata volatilità. Dopo il forte rialzo nel primo trimestre, il PIL si è ridotto nel secondo, rispecchiando la flessione del valore aggiunto nell'industria e il venire meno dell'espansione nei servizi, pressoché ininterrotta dalla primavera del 2021 a seguito delle progressive riaperture dopo la crisi pandemica. Nel terzo trimestre l'attività sarebbe rimasta ancora fiacca sia nella manifattura sia nel terziario.

Il netto rialzo del PIL nel primo trimestre è stato in buona parte compensato dal calo registrato nel secondo, maggiore delle attese. Nei mesi primaverili i consumi delle famiglie hanno rallentato, a fronte della tenuta del mercato del lavoro e del ristagno del reddito disponibile. La spesa per investimenti fissi è tornata a flettere, dopo una prolungata fase di espansione, collocandosi comunque su livelli di quasi il 25 per cento superiori a quelli pre-pandemici; questa riduzione è riconducibile alla componente delle costruzioni, che ha risentito, specialmente per le abitazioni, della minore spinta derivante dalle misure di supporto fiscali. L'interscambio con l'estero ha fornito un contributo lievemente negativo per effetto del calo delle esportazioni, che riflette il deterioramento della domanda mondiale, e di una stazionarietà nelle importazioni.

Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è diminuito in tutti i comparti: significativamente nell'agricoltura e nelle costruzioni, in misura minore nell'industria in senso stretto e solo marginalmente nei servizi.

Sulla base di nostre stime, nel terzo trimestre la fase ciclica è stata debole. A fronte della fiacchezza dell'attività nell'industria in senso stretto e nei servizi, per il valore aggiunto nelle costruzioni, pure in riduzione, emergono segnali di migliore tenuta rispetto al trimestre precedente. Dal lato della domanda, l'andamento del PIL avrebbe riflesso una sostanziale stazionarietà dei consumi e una diminuzione degli investimenti, riconducibile anche all'inasprimento delle condizioni di finanziamento. In settembre l'indicatore Ita-coin è rimasto negativo, confermando la fase di debolezza di fondo del prodotto dalla metà dello scorso anno.

LA POLITICA REGIONALE EUROPEA ³

I programmi a cofinanziamento europeo, statale e regionale

L'Accordo di Partenariato dell'Italia e il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030: le cornici di riferimento per l'utilizzo dei fondi europei della Politica di Coesione per il periodo 2021/27

L'Accordo di Partenariato, stipulato tra l'Italia e la Commissione europea, definisce la strategia e le priorità per l'impiego dei Fondi europei per il settennio 2021/27, indirizzandoli verso interventi rivolti al conseguimento dei traguardi europei per un'economia climaticamente neutra (Green Deal) e per una società più giusta e inclusiva (Pilastro europeo dei Diritti sociali), in coerenza con l'adesione all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Per la definizione del medesimo, a partire dal mese di marzo 2019, il Dipartimento per le Politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha avviato un intenso percorso di confronto partenariale con i principali stakeholders istituzionali, economici e sociali, mentre il confronto informale con la Commissione europea è, invece, iniziato nel mese di luglio 2020 e proseguito nell'annualità successiva, anche in seguito alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del pacchetto legislativo sulla Politica di coesione.

Il 17 gennaio 2022 – a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021 e dell'approvazione del CIPRESS in data 22 dicembre 2021 – l'Accordo è stato trasmesso alla Commissione in conformità agli articoli 10 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni, secondo le modalità richieste per la notifica formale.

Con Decisione di esecuzione del 15 luglio 2022 C(2022) 4787 final, l'Accordo per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 – nella versione definitiva presentata il 10 giugno 2022 – è stato approvato dalla Commissione e, successivamente, il 19 luglio 2022, la Commissaria europea per la Coesione e le riforme, Elisa FERREIRA, e la Ministra per il Sud e la Coesione territoriale, Maria Rosaria CARFAGNA, lo hanno sottoscritto ufficialmente.

* * *

La Valle d'Aosta, anche per il ciclo di programmazione 2021/27, si è dotata di una cornice programmatica unitaria – il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 – che definisce gli indirizzi e la governance per l'attuazione, a livello regionale, della Politica di coesione europea, in coerenza e sinergia con le politiche di settore nazionali e regionali.

Il documento, che delinea il quadro all'interno del quale indirizzare l'insieme dei fondi europei e nazionali relativi al ciclo finanziario 2021/27, è, come l'Accordo di partenariato, il risultato di un lavoro corale che, in coerenza con il Codice di condotta sul partenariato, ha visto, nel periodo compreso fra giugno 2019 e maggio 2021, la partecipazione, sotto il coordinamento del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, delle diverse Strutture regionali competenti per materia, dei principali

³ Fonte: Regione autonoma Valle d'Aosta – Vallée d'Aoste – DEFR 2023-2023.
https://www.regione.vda.it/finanze/bilancio/pdf/2023-DEFR-2023-2025-COMPLETO_.pdf.

portatori di interessi del partenariato istituzionale, socio-economico e ambientale e della società civile.

In particolare, per l'elaborazione del documento strategico e dei Programmi regionali FESR e FSE+ 2021/27, la Giunta regionale, nel febbraio 2021, partendo dal presupposto che il ruolo del partenariato è essenziale per una più puntuale e concreta definizione e qualificazione degli interventi da porre in essere da qui ai prossimi anni, per rispondere alle esigenze di sviluppo del territorio e per migliorare il benessere di tutti i cittadini, ha istituito il Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla Politica regionale di Sviluppo 2021/27 e introdotto forme innovative di consultazione del medesimo, come le consultazioni online lanciate nel mese di aprile 2021.

Il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 894/XVI nella seduta del 6 ottobre 2021.

Le Aree interne valdostane nel periodo di programmazione 2021/27

Nell'Accordo di Partenariato 2021/27 si prevede che si continuino a sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale Aree interne (SNAI) nel precedente periodo di programmazione, accompagnandone il passaggio dalla fase di sperimentazione alla strutturazione di una vera e propria politica nazionale. A tal fine, a livello nazionale, la Mappa delle Aree interne – definita in occasione dell'Accordo di partenariato 2014/20 e costruita tra il 2013/14 considerando l'insieme e il dettaglio dei Comuni italiani – è stata aggiornata dall'ISTAT con il supporto metodologico del NUVAP, del Dipartimento per le Politiche di Coesione, e del NUVEC, dell'Agenzia per la Coesione territoriale, con dati al 2020.

Al fine di selezionare le aree interne valdostane da candidare per il periodo di programmazione 2021/27, a livello regionale, il Dipartimento politiche strutturali e affari europei, con il supporto dei membri esperti del Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL), partendo dalla nuova Mappa delle Aree interne, ha curato un lavoro di approfondimento delle realtà comunali valdostane attraverso un'analisi degli elementi di criticità ambientale, delle dinamiche demografiche, socioeconomiche, la localizzazione di alcuni servizi essenziali, nonché la capacità dei Comuni di operare in forma associata con l'obiettivo di individuare un indice di sintesi della fragilità dei territori.

Con deliberazione n. 359 in data 4 aprile 2022, la Giunta regionale, nell'approvare i criteri e gli indicatori individuati nel lavoro di analisi del contesto sopra richiamato, ha proposto la candidatura delle aree interne, per il ciclo finanziario 2021/27, riproponendo la candidatura delle Aree interne Bassa Valle e Grand-Paradis, con una nuova perimetrazione del territorio ricomprensente tutti i 13 Comuni dell'Unité, nonché l'individuazione della nuova Area interna valdostana la 'Mont-Cervin', comprensiva delle 11 realtà comunali dell'omonima Unité.

Nel corso della riunione del Comitato tecnico delle Aree interne del 22 giugno 2022, è stato preso atto delle prime nuove 23 Aree Interne candidabili al finanziamento con le risorse nazionali nel periodo di programmazione 2021/27, tra le quali, per la Valle d'Aosta, rientra l'Unité Mont-Cervin, nonché della conferma delle due precedenti Aree Interne 'Bassa Valle' e 'Grand-Paradis', accogliendo, altresì, per

quest'ultima il superamento della precedente ripermimetrazione e della conseguente distinzione tra area progetto e area strategica.

In seguito alla presa d'atto, da parte della Giunta regionale, della positiva conclusione dell'istruttoria, con deliberazione n. 896 in data 8 agosto 2022, ha preso avvio il percorso operativo di costruzione della Strategia d'area dell'Unité Mont-Cervin, mentre, per quanto concerne l'aggiornamento delle Strategie delle Aree interne Bassa Valle e Grand-Paradis si è attualmente in attesa di indicazioni operative da parte del livello nazionale.

Con riferimento alla proposta di riparto finanziario, le risorse residue stanziare dall'articolo 1, comma 314, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dall'articolo 28 del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104 convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, pari, rispettivamente, a 88,6 milioni di euro e 110 milioni di euro, sono ripartite come segue, secondo le annualità di legge:

- 21,6 milioni di euro, ex articolo 1, comma 314, della legge n. 160/2019 (annualità 2021), in favore delle 72 Aree interne selezionate nel ciclo 2014/20 (fra le quali vi sono le Aree interne Bassa Valle e Grand-Paradis), per un importo di 300 mila euro per ciascuna area, da utilizzarsi a integrazione degli APQ già sottoscritti per tali Aree, in coerenza con i risultati attesi nelle Strategie di riferimento, per il finanziamento di nuovi interventi e/o per il rafforzamento di interventi già presenti nei medesimi APQ;
- 172 milioni di euro, di cui 67 milioni di euro ex articolo 1, comma 314, della legge n. 160/2019 e 105 milioni di euro a valere sull'articolo 28 del d.l. n. 104/2020, convertito con modificazioni dalla l. n. 126/2020 in favore di 43 nuove Aree interne (fra le quali rientra la nuova Area interna Mont-Cervin), per un importo di 4 milioni di euro per ciascuna area;
- 5 milioni di euro, ex articolo 28 del d.l. n. 104/20 convertito con modificazioni dalla l. n. 126/2020, per attività di Assistenza tecnica e rafforzamento amministrativo, attribuite alla titolarità dell'Agenzia per la Coesione territoriale, al fine di supportare le Regioni e i Comuni capofila nelle rispettive attività di competenza, nonché di garantire al Dipartimento per le Politiche di coesione il supporto tecnico per le attività di competenza.

Ciclo di programmazione 2021/27

Nel ciclo finanziario 2021/27, l'Accordo di Partenariato dell'Italia prevede, per la Regione autonoma Valle d'Aosta, una dotazione finanziaria complessiva (cioè comprensiva della quota di cofinanziamento europea, statale e regionale) rispettivamente di euro 92.489.293 per il Programma FESR 2021/27 ed euro 81.560.363 per il Programma FSE+ 2021/27. Per le Regioni più sviluppate, cui appartiene la Valle d'Aosta, il tasso di cofinanziamento eurounitario si riduce dal 50% al 40% rispetto al periodo di programmazione 2014/20. Relativamente alla restante quota del 60%, lo Stato garantisce, per il tramite del Fondo di rotazione, il 70% del cofinanziamento nazionale, equivalente al 42% del totale, mentre il restante 30%, equivalente al 18% del totale, è a carico del bilancio regionale.

SCENARIO SOCIO-ECONOMICO REGIONALE ⁴

Nel primo semestre del 2023 l'economia valdostana ha continuato a crescere, sebbene a ritmi inferiori a quelli registrati nel biennio precedente. L'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER), elaborato dalla Banca d'Italia, mostra che nei primi 6 mesi dell'anno in corso l'attività economica sarebbe aumentata dell'1,5 per cento, a un tasso lievemente superiore alla media nazionale (1,2 per cento). L'andamento positivo, proseguito anche nel terzo trimestre, ha riflesso soprattutto quello dei comparti turistico e delle costruzioni.

Nel turismo la congiuntura è stata particolarmente favorevole; la significativa ripresa dei flussi anche dall'estero ha consentito di recuperare ampiamente i valori antecedenti la pandemia. L'espansione nell'edilizia è proseguita, grazie al buon andamento sia nel comparto residenziale, sostenuto ancora dagli incentivi alle ristrutturazioni, sia in quello delle opere pubbliche, grazie anche ai progetti previsti dal *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR). L'attività produttiva nel manifatturiero ha rallentato, risentendo soprattutto dell'indebolimento della domanda estera, in particolare per i prodotti siderurgici.

I programmi di investimento, che all'inizio dell'anno delineavano un quadro espansivo, sono stati realizzati secondo le attese nei servizi, mentre sono stati rivisti al ribasso nell'industria.

Il proseguire di una fase congiunturale ancora positiva ha contribuito a mantenere su buoni livelli la redditività delle imprese valdostane. La liquidità è invece diminuita, pur rimanendo su valori elevati; in parte è stata utilizzata per il rimborso dei prestiti.

I finanziamenti al sistema produttivo si sono ridotti nel primo semestre dell'anno, risentendo della contrazione della domanda, in connessione con l'aumento del costo del credito. L'andamento ha riflesso soprattutto la dinamica dei prestiti ai comparti manifatturiero ed energetico, che avevano mostrato una forte espansione nel corso del 2022. Il calo si sarebbe arrestato nei mesi estivi per tutti i principali settori, a esclusione di quello energetico.

L'occupazione è ancora cresciuta, sia nella componente alle dipendenze sia in quella autonoma. Il saldo tra assunzioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente è migliorato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; vi hanno contribuito in particolare i contratti a tempo indeterminato. Il ricorso agli strumenti di integrazione salariale è diminuito nel complesso dei primi nove mesi dell'anno, per effetto di una significativa contrazione delle ore autorizzate nei servizi.

La dinamica dei consumi si è indebolita, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie. L'inflazione infatti, pur se in attenuazione rispetto al picco di fine 2022, è rimasta ancora elevata.

I prestiti bancari alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si sono ridotti nel primo semestre. Tale calo è stato in parte compensato dall'aumento delle erogazioni di mutui a tasso agevolato da parte della finanziaria regionale Finaosta. Il credito al consumo ha invece continuato ad aumentare.

La qualità del credito ha mostrato un lieve miglioramento sia per le famiglie sia per le imprese. Le banche partecipanti all'indagine locale sul credito (*Local Bank Lending Survey*, LBLs) ne prevedono, tuttavia, un possibile peggioramento nei prossimi

⁴ Fonte: Banca d'Italia, Economie regionali – L'economia della Valle d'Aosta (numero 24) – novembre 2023.

mesi, in connessione con il rallentamento dell'attività economica e l'elevato costo del debito.

I depositi bancari si sono ridotti nel primo semestre e tale tendenza sarebbe proseguita ancora nei mesi estivi, trainata dalla componente in conto corrente. Vi avrebbe contribuito la ricerca di forme di investimento più remunerative. Il valore di mercato dei titoli depositati presso le banche è infatti tornato ad aumentare dopo il calo registrato nel 2022.

Per l'ultima parte dell'anno in corso e i primi mesi del 2024 le aspettative delle aziende partecipanti al sondaggio congiunturale della Banca d'Italia prefigurano un ulteriore rallentamento dell'attività nella manifattura, soprattutto per le realtà produttive più piccole, e nei servizi diversi dal turismo. In quest'ultimo, invece, l'aumento significativo dei visitatori stranieri registrato nei primi nove mesi dell'anno alimenta attese positive sulla stagione invernale in corso, caratterizzata da flussi dall'estero di norma più consistenti. L'attività di accumulazione di capitale è prevista attenuarsi nel 2024 in tutti i comparti.

In prospettiva, possibili rischi al ribasso per la crescita potrebbero derivare dal recente acuirsi delle tensioni geopolitiche, insieme alla debolezza degli scambi internazionali e all'erosione del potere di acquisto delle famiglie, in parte attenuati dalla progressiva attuazione dei progetti inclusi nel PNRR.

SCENARIO SOCIO-ECONOMICO LOCALE

La conoscenza dell'ambito geografico in cui opera l'Unité e delle sue strutture, un'analisi approfondita della composizione della popolazione e delle tendenze demografiche e una valutazione della rete socio economica è fondamentale al fine di programmare azioni da parte dell'Amministrazione o di stimolare azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio.

Le Unités des Communes valdôtaines, ai sensi della Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 sono enti locali, dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e di potestà statutaria e regolamentare, istituiti per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Alle Unités si applica, in quanto compatibile e non derogata dalle disposizioni della presente legge, la disciplina regionale in materia di ordinamento degli enti locali, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione.

Il perseguimento delle finalità dell'Unité avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e di valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri.

Le Unités associano i Comuni contermini che condividono un territorio e obiettivi di sviluppo comuni, ad esclusione del Comune di Aosta che è equiparato ad una Unité autonoma. Ogni Comune può far parte di una sola Unité.

L'Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis si è costituita in data 12 giugno 2015, in seguito all'elezione del Presidente.

L'Unité si pone quali obiettivi prioritari quelli di:

- rappresentare il livello gestionale per eccellenza per conto ed in attuazione dell'indirizzo politico dei due livelli di governo, che ne rimangono esclusivi titolari, regionale e comunale;
- rappresentare il momento di coordinamento delle politiche locali sul territorio, nonché di sintesi di una proposta unitaria rappresentativa degli interessi del territorio nei confronti della regione, nel perseguimento di obiettivi tesi allo sviluppo delle comunità locali;
- valorizzare le peculiarità linguistiche e culturali del proprio territorio.

L'Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis associa i comuni di Brissogne, Charvensod, Fénis, Gressan, Jovençon, Nus, Pollein, Quart, Saint-Christophe e Saint-Marcel, i quali condividono obiettivi di sviluppo comune delle rispettive collettività locali, nell'intento di realizzare una piena integrazione nell'erogazione dei servizi, attraverso il perseguimento di standard qualitativi ottimali, nonché di rappresentare un referente unico della regione per l'intero territorio di riferimento, ai fini di una mirata politica di programmazione.

Il territorio dell'Unité si estende su una superficie pari a 344,40 kmq, così ripartita:

SUPERFICIE (KMQ)	
<i>COMUNE</i>	<i>SUPERFICIE (KMQ)</i>
Brissogne	25,48
Charvensod	26
Fénis	68,29
Gressan	26
Jovençon	7
Nus	57,37
Pollein	15
Quart	62,26
Saint-Christophe	15
Saint-Marcel	42
TOTALE	344,40

L'analisi demografica della **popolazione** costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico in quanto tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi dei cittadini intesi come utenti dei servizi pubblici erogati dall'ente.

La conoscenza dei principali indici costituisce, pertanto, motivo di interesse perché consente di orientare le politiche pubbliche.

La popolazione residente, al 31 dicembre 2022, risulta essere pari a **22.643** abitanti, così ripartita:

ABITANTI AL 31/12/2022	
<i>COMUNE</i>	<i>ABITANTI</i>
Brissogne	966
Charvensod	2.427
Fénis	1.778
Gressan	3.353
Jovençon	700
Nus	3.001
Pollein	1.491
Quart	4.104
Saint-Christophe	3.502
Saint-Marcel	1.321
TOTALE	22.643

Di seguito si riporta la progressione degli abitanti dell'Unité.

PROGRESSIONE DEGLI ABITANTI DELL'UNITÉ					
Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
22.726	22.743	22.694	22.597	22.635	22.643

Si riporta di seguito un documento riassuntivo del numero delle localizzazioni attive delle imprese di ciascun Comune dell'Unité, alla data del **30 settembre 2023** (con evidenziato il dato delle imprese artigiane).

Comune	1 AGRICOLTURA	2 INDUSTRIE ESTRATTIVE	3 ATTIVITA' MANIFATTURIERE 3.1 di cui artigiane E		Attive		5 COSTRUZIONI	5.1 di cui artigiane
	A Agricoltura, silvicoltura pesca	B Estrazione di minerali da cave e miniere	C Attività manifatturiere	C Attività manifatturiere ARTIGIANE	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	F Costruzioni	F Costruzioni ARTIGIANE
	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive
AO011 BRISSOGNE	22	2	8	5	4	2	16	14
AO019 CHARVENSOD	36	-	32	22	5	-	82	65
AO027 FENIS	31	0	10	7	5	-	28	22
AO031 GRESSAN	50	-	21	13	3	0	64	53
AO038 JOVENCAN	28	-	2	2	1	3	4	3
AO045 NUS	47	2	14	9	9	3	68	51
AO049 POLLEIN	33	-	20	16	2	3	47	33
AO054 QUART	65	1	38	19	10	3	98	69
AO058 SAINT CHRISTOPHE	38	1	23	13	8	-	131	77
AO060 SAINT MARCEL	16	1	12	10	5	2	23	16
Grand Total	1.559	37	986	661	338	75	2.770	2.065

Comune	6 COMMERCIO 6,1 di cui artigiane		7 STRUTTURE RICETTIVE	8 ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...ARTIGIANE	I 55 Alloggio	I 56 Attività dei servizi di ristorazione
	Attive	Attive	Attive	Attive
AO011 BRISSOGNE	14	2	2	6
AO019 CHARVENSOD	70	11	14	19
AO027 FENIS	20	1	3	11
AO031 GRESSAN	66	10	25	43
AO038 JOVENCAN	1	-	5	2
AO045 NUS	32	7	12	22
AO049 POLLEIN	59	4	5	11
AO054 QUART	125	18	11	26
AO058 SAINT CHRISTOPHE	152	20	9	38
AO060 SAINT MARCEL	11	1	6	4
Grand Total	2.794	266	994	1.600

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilus

Comune	9 TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONE			10 INTERMEDIAZIONI MONETARIE E FINANZIARIE	11 SERVIZI ALLE IMPRESE			O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...
	H Trasporto e magazzinaggio	J Servizi di informazione e comunicazione	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	K Attività finanziarie e assicurative	L Attività immobiliari	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	N-N79	
	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive		Attive
AO011 BRISSOGNE	2	2	-	-	1	1	4	-
AO019 CHARVENSOD	9	3	-	2	8	11	4	-
AO027 FENIS	5	2	-	3	3	-	2	-
AO031 GRESSAN	10	5	1	5	9	15	13	-
AO038 JOVENCAN	1	-	-	-	1	-	1	-
AO045 NUS	11	3	-	7	10	3	5	-
AO049 POLLEIN	16	2	1	1	9	8	7	-
AO054 QUART	24	20	-	8	17	17	21	-
AO058 SAINT CHRISTOPHE	16	27	1	17	52	42	23	1
AO060 SAINT MARCEL	11	4	-	2	-	4	3	-
Grand Total	470	296	52	349	626	489	546	2

Comune	12 SERVIZI ALLE PERSONE			
	P Istruzione	Q Sanità e assistenza sociale	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	S Altre attività di servizi
	Attive	Attive	Attive	Attive
AO011 BRISSOGNE	2	-	2	2
AO019 CHARVENSOD	2	5	6	12
AO027 FENIS	-	2	1	5
AO031 GRESSAN	3	1	8	9
AO038 JOVENCAN	-	1	1	-
AO045 NUS	-	1	8	14
AO049 POLLEIN	5	4	2	9
AO054 QUART	2	5	10	10
AO058 SAINT CHRISTOPHE	5	11	7	24
AO060 SAINT MARCEL	-	1	1	2
Grand Total	103	132	250	620

Alle Unités, ai sensi della Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, è affidato l'esercizio obbligatorio delle funzioni e dei servizi comunali nei seguenti ambiti di attività (salvo quanto disposto dagli articoli 4, 5 e 6):

- a) sportello unico degli enti locali (SUEL);
- b) servizi alla persona, con particolare riguardo a:
 - 1) assistenza domiciliare e microcomunità;
 - 2) assistenza agli indigenti;

- 3) assistenza ai minori e agli adulti;
 - 4) scuole medie e asili nido;
 - 5) soggiorni vacanze per anziani;
 - 6) telesoccorso;
 - 7) trasporto di anziani e inabili;
- c) servizi connessi al ciclo dell'acqua;
- d) servizi connessi al ciclo dei rifiuti; la Regione individua le linee guida per la gestione di tale ciclo, esercitando un ruolo di coordinamento;
- dbis) servizi in materia di innovazione e di Transizione al digitale;
- e) servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie.

Per quanto riguarda lo Sportello unico degli enti locali, le Comunità Montane, ora Unités des Communes valdôtaines, hanno proceduto, con successive deliberazioni dei rispettivi Consigli dei Sindaci, a costituire due Servizi associati, rispettivamente uno per la Bassa Valle e uno per l'Alta Valle per lo svolgimento delle funzioni in materia di Sportello unico delle attività produttive e in materia di radiotelecomunicazioni addivenendo quindi alla stipula delle relative convenzioni.

Successivamente, al fine di dare continuità e migliorare le esperienze in corso, consolidando e unificando, fra l'altro, l'assetto organizzativo dei Servizi associati in materia di Sportello unico delle attività produttive e in materia di radiotelecomunicazioni, le cui attività in gran parte si sovrappongono, si è ritenuto opportuno stipulare una nuova unica "Convenzione tra le Unités des Communes valdôtaines Walser, Mont-Rose, Évançon, Mont-Cervin, Mont-Émilis, Grand Combin, Grand-Paradis, Valdigne – Mont-Blanc, il Comune di Aosta, il Consiglio permanente degli enti locali (CPEL) e il Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta (CELVA) per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi in materia di Sportello unico degli enti locali (SUEL)", quale strumento per la gestione associata delle funzioni in argomento e di regolazione dei rapporti fra l'insieme degli Enti locali.

I servizi di assistenza domiciliare e residenziale sono gestiti direttamente dall'Unité, attualmente presso le microcomunità di Fénis e Gressan.

L'Unité gestisce il servizio di nido d'infanzia nelle strutture di Charvensod, Nus e Saint-Christophe. La gestione è stata esternalizzata attraverso un appalto in concessione con conseguente riscossione delle quote a carico delle famiglie in capo dagli operatori economici aggiudicatari del servizio.

Presso il nido d'infanzia di Charvensod è stato, inoltre, attivato anche il servizio di garderie d'enfance, sempre gestito in concessione dal medesimo operatore economico che gestisce l'asilo nido.

È stata altresì stipulata apposita convenzione con il nido d'infanzia Bibolo di Pollein per la gestione di n. 10 posti di nido, riservati ai minori di età compresa tra i sei mesi e i tre anni, la cui domanda d'inserimento è stata appositamente inserita nelle graduatorie approvate dall'Unité.

La legge regionale n. 6/2014 "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità Montane" ha stabilito che i Comuni debbano obbligatoriamente esercitare in ambito sovracomunale attraverso le Unités des Communes valdôtaines le funzioni e i servizi connessi al ciclo dei rifiuti e che, entro cinque anni dall'entrata in vigore della legge, tali servizi debbano essere

esercitati obbligatoriamente in forma associata mediante convenzione tra due o più Unités, secondo le linee guida individuate dalla Regione, cui spetta il ruolo di coordinamento.

Si è stabilito, in accordo con le Unités des Communes valdôtaines Grand-Paradis, Valdigne-Mont Blanc e Grand-Combin, di avviare un processo di analisi per la costituzione di un ufficio associato unico per la gestione dei rifiuti con l'obiettivo di analizzare, definire e tracciare le linee strategiche per poter avviare il percorso definito dal nuovo Piano regionale in materia di rifiuti, dalle nuove norme sulla gestione dei servizi associati, dalle disposizioni statali in materia di gestione dei rifiuti.

Contestualmente si è approvato un documento in cui sono stati definiti tali obiettivi e il corrispondente cronoprogramma, al fine di assumere la decisione in merito alla costituzione dell'ufficio associato rifiuti per le quattro Unités dell'alta valle che riunisce due sotto-ambiti previsti dal Piano regionale per la gestione dei rifiuti.

Con deliberazione della Giunta del 18 dicembre 2017, n. 72, avente ad oggetto *"Approvazione della bozza di convenzione tra le Unités des Communes valdôtaines Mont-Emilium, Grand-Combin, Grand-Paradis, Valdigne-Mont-Blanc, per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi connessi al ciclo dei rifiuti."* sono stati costituiti i due subATO, così come previsto dal Piano regionale dei rifiuti approvato con legge regionale 22 dicembre 2015 n. 22, e precisamente:

- il subATO A che ricomprende le Unités des Communes valdôtaines Valdigne-Mont-Blanc e Grand-Paradis (ente capofila);
- il subATO B che ricomprende le Unités des Communes valdôtaines Mont-Emilium (ente capofila) e Grand-Combin.

Per la gestione dei due ambiti si è costituito un unico ufficio associato cui è stato affidato lo svolgimento di tutte le attività connesse. L'Unité Grand-Paradis è, ai sensi dell'articolo 10 della convenzione richiamata, l'ente responsabile della gestione dell'ufficio associato rifiuti.

Con deliberazione della Giunta del 15 novembre 2023, n. 102, avente ad oggetto *"Approvazione della convenzione tra l'Unité des Communes valdôtaines Mont-Emilium, l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin e i Comuni membri del subATO B per l'esercizio in forma associata della gestione dei rifiuti urbani."*, è stata approvata la *Convenzione tra l'Unité des Communes valdôtaines Mont-Emilium, l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin e i comuni membri del subATO B per l'esercizio in forma associata della gestione dei rifiuti urbani.*

È stato altresì istituito il Servizio Associato Tributi e approvato il relativo regolamento di organizzazione che ha previsto l'avvio del servizio svolto in forma associata a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Nel corso dell'anno 2017 l'ufficio è stato avviato e il personale è stato assunto tramite mobilità da alcuni dei Comuni che compongono l'Unité.

L'ufficio centralizzato per i dieci comuni gestisce l'IMU, la TARI e l'imposta di soggiorno.

All'Unité, inoltre, può essere demandato lo svolgimento in forma associata di **ulteriori funzioni e servizi di competenza comunale** che, per le loro caratteristiche tecniche e dimensionali, non possono essere svolte in modo ottimale dai comuni appartenenti alla medesima Unité e che non rientrano tra le funzioni e i servizi gestiti in forma associata per il tramite del CELVA, del Comune di Aosta e dell'Amministrazione regionale a norma degli articoli 4, 5 e 6 della legge regionale n.

6/2014, sopra richiamata.

Le convenzioni per l'esercizio associato delle funzioni comunali tra i Comuni membri e l'Unité des Communes riguardano i seguenti servizi:

- ✓ Organizzazione di soggiorni climatici per anziani ed inabili;
- ✓ Espletamento selezioni e/o pubblici concorsi;
- ✓ Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo;
- ✓ Organizzazione dei centri diurni estivi e della colonia marina estiva per minori;
- ✓ Servizio contabile relativo al personale dei Comuni;
- ✓ Servizio di teleassistenza e telesoccorso per anziani;
- ✓ Finanziamento generale alla Comunità Montana;
- ✓ Gestione dei servizi di microcomunità per anziani ed inabili e di assistenza domiciliare sul territorio;
- ✓ Servizio di gestione della pista ciclo-pedonale del comprensorio territoriale dell'Unité;
- ✓ Progetti annuali straordinari di lavori di utilità sociale.

L'Unité si pone quali obiettivi:

- rappresentare il livello gestionale per eccellenza per conto e in attuazione dell'indirizzo politico dei due livelli di governo, che ne rimangono esclusivi titolari, regionale e comunale;
- rappresentare il momento di coordinamento delle politiche locali sul territorio, nonché di sintesi di una proposta unitaria rappresentativa degli interessi del territorio nei confronti della regione, nel perseguimento di obiettivi tesi allo sviluppo delle comunità locali;
- valorizzare le peculiarità linguistiche e culturali del proprio territorio.

Il perseguimento delle finalità dell'Unité avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e di valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri.

È da osservare come, a fronte dell'attuazione della nuova disciplina legislativa che comporta una riorganizzazione complessiva di tutta l'attività, vi è, comunque, una generale diminuzione delle risorse disponibili. L'obiettivo principale dell'Unité è mantenere un livello qualitativo adeguato di tutte le prestazioni erogate all'utente, mantenendo un confronto e una collaborazione costante con tutto il territorio nel suo complesso, in particolare con i Comuni che la compongono, con le altre Unités della Valle d'Aosta e con tutti gli enti operanti sul territorio.

ANALISI DEMOGRAFICA E DELLE STRUTTURE

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi demografica;
- l'analisi delle strutture.

ANALISI DEMOGRAFICA

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

ANNO 2022							
Comuni	0 – 14 anni		15 – 64 anni		65 anni e più		Totale
	Totale	% sulla popolazione totale	Totale	% sulla popolazione totale	Totale	% sulla popolazione totale	Totale
Brissogne	217	23%	310	33%	439	46%	966
Charvensod	302	13%	1.613	68%	512	21%	2.427
Fénis	253	14%	1.117	62%	408	23%	1.778
Gressan	449	13%	2.155	64%	749	22%	3.353
Jovençan	79	11%	473	66%	148	21%	700
Nus	405	13%	1.975	66%	621	21%	3.001
Pollein	203	13%	976	65%	312	21%	1.491
Quart	596	15%	2.688	65%	820	20%	4.104
Saint-Christophe	450	13%	2.192	63%	860	25%	3.502
Saint-Marcel	169	13%	855	65%	297	23%	1.321
Totale	3.123		14.354		5.166		22.643

ANALISI DELLE STRUTTURE

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le

strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente. A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza:

STRUTTURE	QUANTITA'	SUPERFICIE O CAPIENZA
SEDE	N. 1	720 MQ
SEDE DISTACCATA DEL SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI	N. 1	200 MQ
NIDO DI INFANZIA DI NUS	N. 1	N. 30
NIDO DI INFANZIA DI SAINT-CHRISTOPHE	N. 1	N. 60
NIDO DI INFANZIA DI CHARVENSOD	N. 1	N. 75
SCUOLE MEDIE	N. 1	N. 200
STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI	N. 2	N. 67
IMPIANTI SPORTIVI: <i>PISTA CICLO PEDONALE</i>	N. 1	38.867 ML

ANALISI STRATEGICA: CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del Decreto legislativo 118/2011, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- 1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- 2) Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3) Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4) Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Verranno in seguito analizzate le condizioni interne dell'ente, le società partecipate, le entrate e le spese, le risorse umane, la vision e la mission dell'Unité e si procederà infine all'illustrazione degli obiettivi strategici dell'Ente nel periodo di mandato.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

Ai sensi della Legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 la Regione Autonoma Valle d'Aosta provvede al finanziamento degli enti locali con risorse proprie, con risorse comunitarie e con risorse statali, al fine di garantire autonomia finanziaria fondata su entrate certe.

L'articolo 13 della stessa legge stabilisce espressamente che: *"I trasferimenti di cui all'art. 10 sono assegnati alle Comunità montane al fine di favorire lo sviluppo ed il riequilibrio economico-sociale del proprio territorio e di permettere l'organizzazione di servizi di area vasta di natura infrastrutturale, sociale e culturale"*.

A decorrere dall'anno 2015, con la Legge regionale 19 dicembre 2014, n. 13 non è stato più previsto il trasferimento diretto di risorse senza vincolo di destinazione della finanza locale dalla regione alle Comunità Montane/Unités. Ai sensi dell'articolo 15, comma 7 della legge sopra menzionata è stato previsto che *"I Comuni concorrono al finanziamento delle forme associative di appartenenza, al fine di garantirne un adeguato funzionamento"*.

Le risorse che vengono trasferite dalla Regione direttamente all'Unité sono relative a servizi specifici e trovano copertura ai sensi di leggi di settore che vengono finanziate ogni anno nel bilancio regionale. I servizi che vengono finanziati in questo modo sono quelli per gli anziani, per gli asili nido, per il reinserimento lavorativo di persone svantaggiate (LUS) e per il personale ausiliario delle istituzioni scolastiche.

A seguire vengono allegare delle tabelle che illustrano i seguenti dati:

- grado di autonomia finanziaria;
- grado di rigidità del bilancio;
- grado di rigidità pro-capite;
- costo del personale.

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

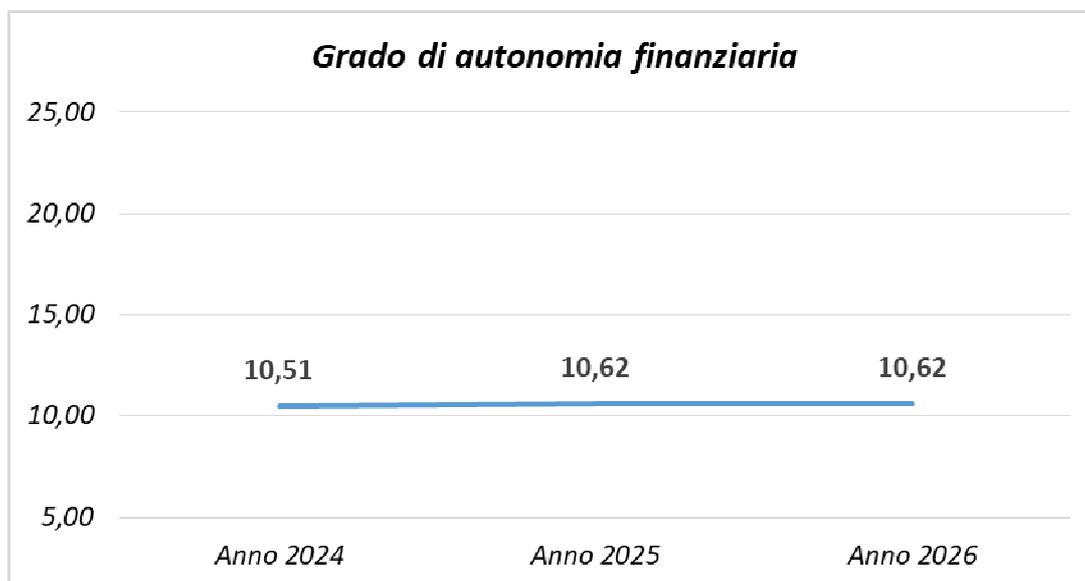
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi dell'Unité. Di tutto l'importo complessivo le entrate extra-tributarie indicano la parte direttamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti della Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato istituzionale e dell'erogazione di servizi di competenza dell'Unité.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo in cui il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti regionali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria degli enti, ossia sulla loro capacità di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Le entrate extra-tributarie sono costituite dalle quote che versano gli utenti che usufruiscono dei servizi erogati dall'ente.

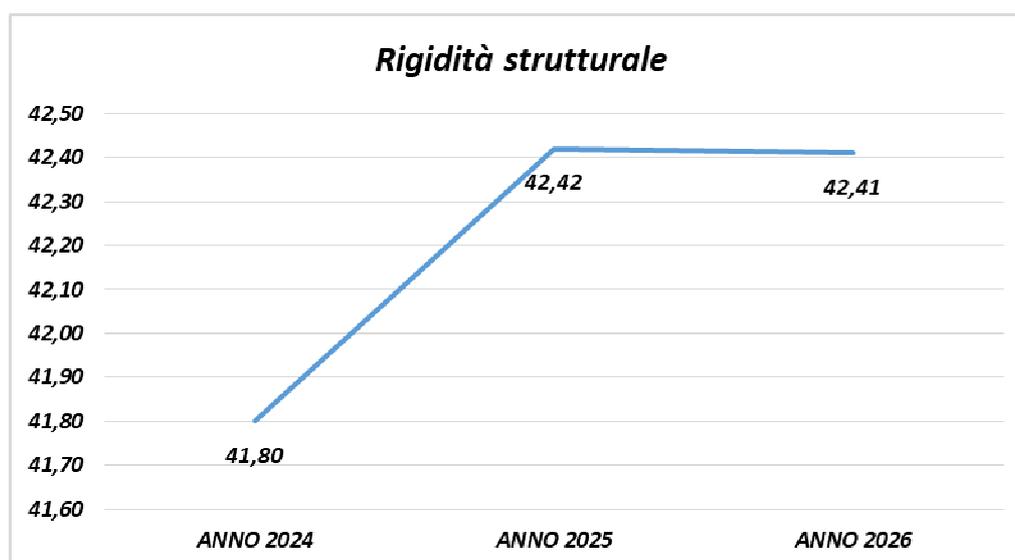
Grado di autonomia finanziaria	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Entrate extra-tributarie / Entrate correnti	10,51%	10,62%	10,62%



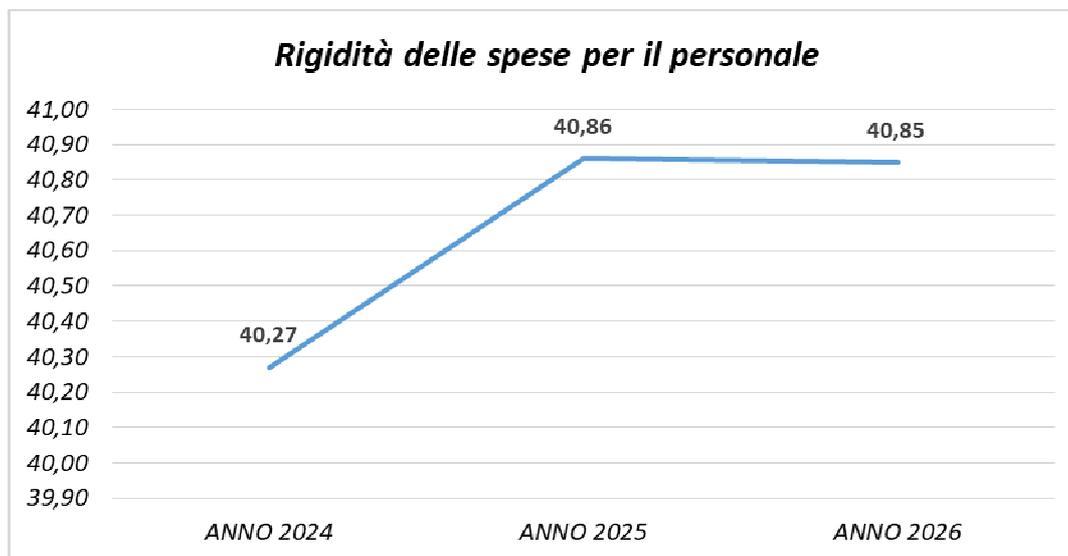
GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra spese del personale e oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti.

Rigidità strutturale	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
(Spese per il personale + Spese per rimborso quota capitale mutui + Interessi) / Entrate correnti	41,80%	42,42%	42,41%

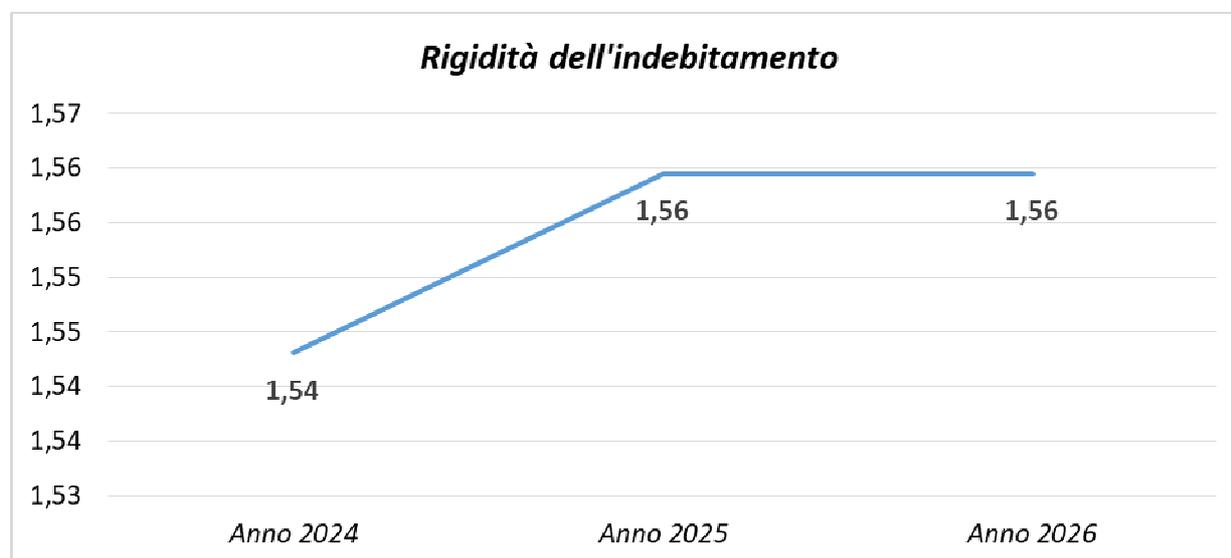


Rigidità delle spese per il personale	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Spese per il personale / Entrate Correnti	40,27%	40,86%	40,85%



Le spese per il personale risultano particolarmente elevate in quanto l'ente gestisce i servizi per anziani che necessitano di un'organizzazione complessa.

Rigidità dell'indebitamento	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
(Spese per rimborso quota capitale mutui + Interessi) / Entrate correnti	1,54%	1,56%	1,56%

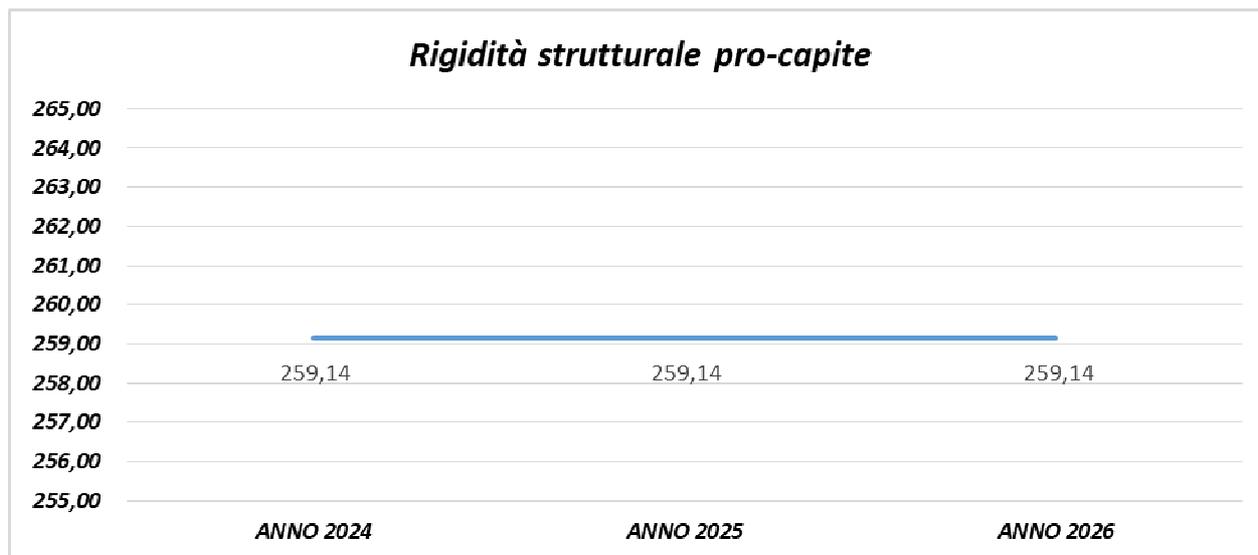


L'Unité provvede al rimborso di un mutuo per i lavori di realizzazione delle postazioni per i contenitori seminterrati per la raccolta dei rifiuti.

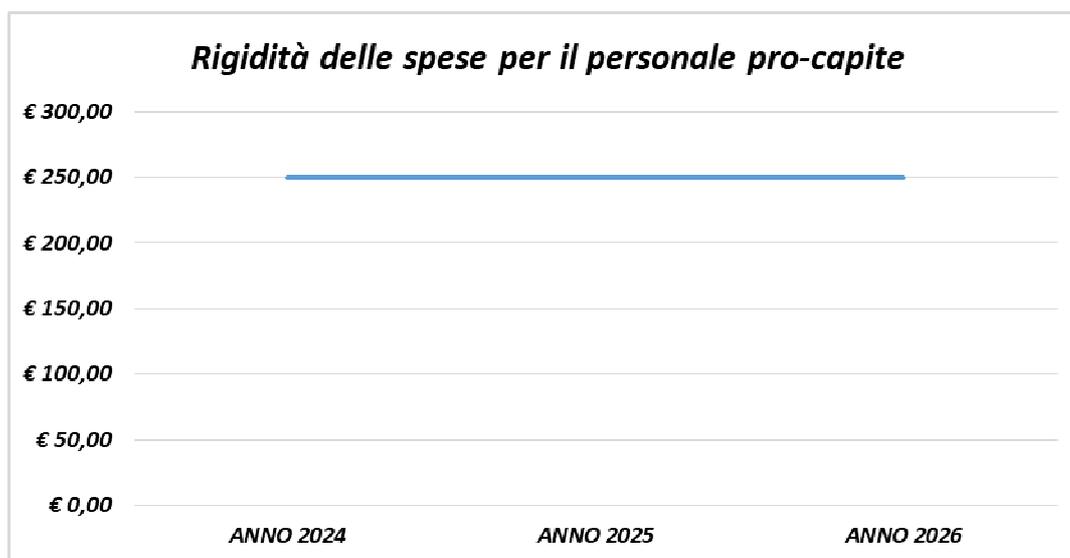
GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

Il grado di rigidità pro-capite va valutato in relazione alle dimensioni demografiche dell'Unité ed esprime il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

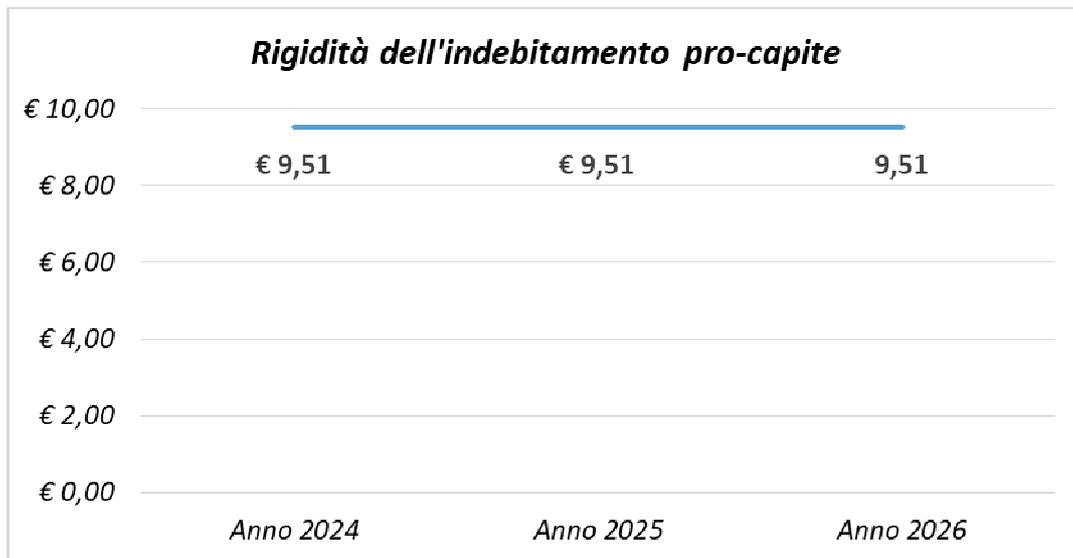
Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Spese per il personale + Spese per rimborso quota capitale mutui + Interessi) / Numero di abitanti dell'Unité	€ 259,14	€ 259,14	€ 259,14



Rigidità delle spese per il personale pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Spese per il personale / Numero di abitanti dell'Unité	€ 249,63	€ 249,63	€ 249,63



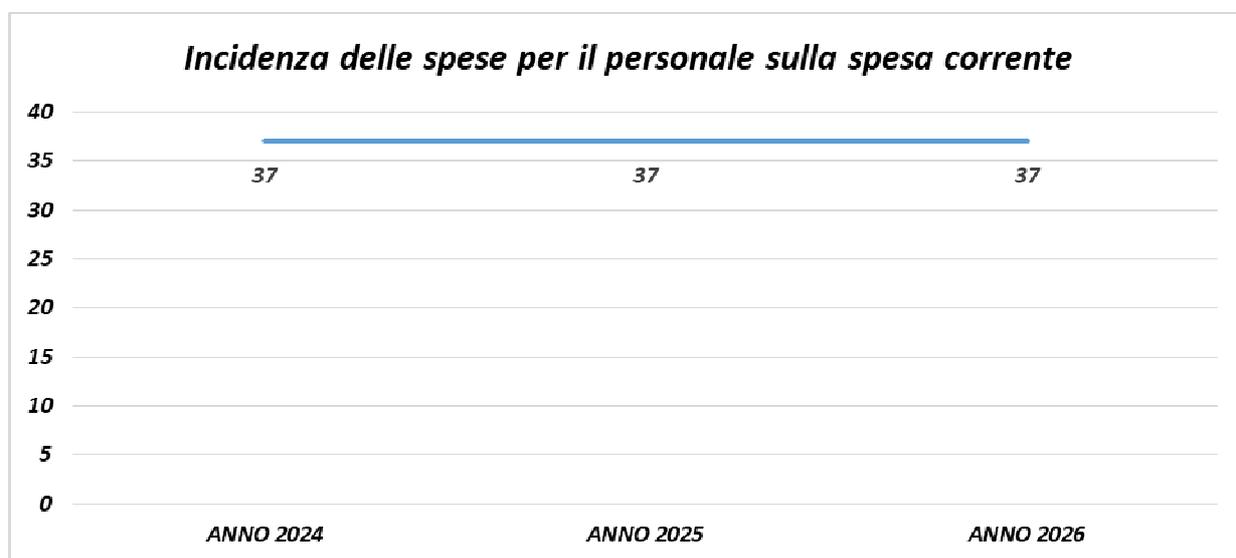
Rigidità dell'indebitamento pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
(Spese per rimborso quota capitale mutui + Interessi) / Numero di abitanti dell'Unité	€ 9,51	€ 9,51	€ 9,51



COSTO DEL PERSONALE

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

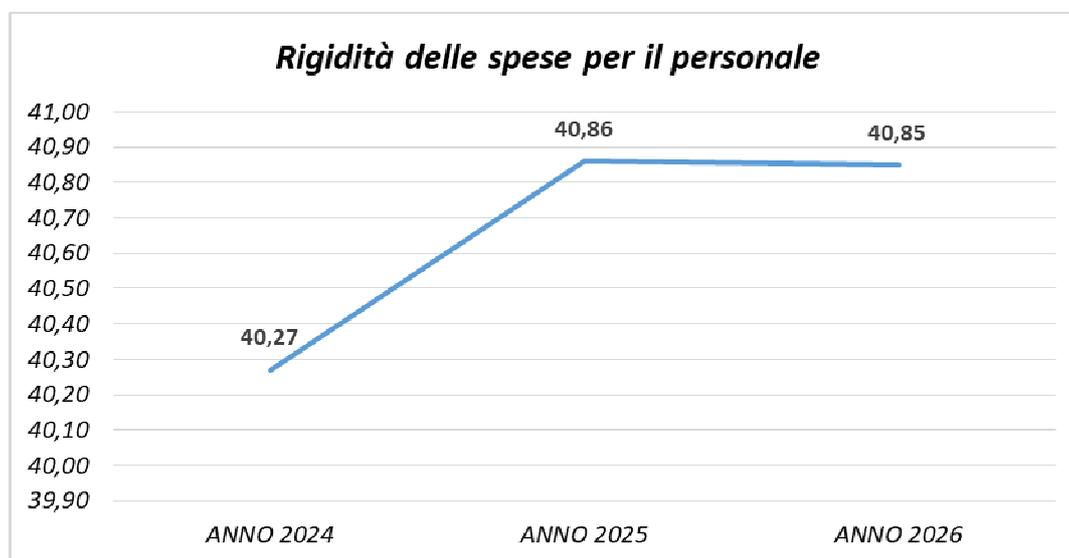
Incidenza delle spese per il personale sulla spesa corrente	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Spese per il personale / Spese correnti	36%	37%	37%



Rigidità delle spese per il personale pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Spese per il personale / Numero di abitanti dell'Unité	€ 249,63	€ 249,63	€ 249,63



Rigidità delle spese per il personale	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Spese per il personale / Entrate Correnti	40,27%	40,86%	40,85%



INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 che recano il divieto generale di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*. È tuttavia consentita la costituzione di società di produzione di servizi di interesse generale o che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

Il successivo comma 28 prevede che l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali debbano essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27 e che tale atto debba essere trasmesso alla sezione competente della Corte dei Conti.

Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27.

L'Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilium ha pertanto messo in atto, nell'anno 2016, un processo di razionalizzazione delle proprie partecipate, che, ad oggi, risultano le seguenti:

- Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta s.c.r.l. (CELVA) con una quota pari all'1,19% dell'intero Capitale Sociale;
- IN.VA. S.p.A., con 500 azioni, pari a 0,0098% dell'intero capitale sociale.

Con deliberazione di Giunta del 25 settembre 2017, n. 56 avente ad oggetto: *"Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. Ricognizione partecipazione possedute."*, si è proceduto alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni. Copia del provvedimento è stata trasmessa alla Corte dei Conti.

Con deliberazione di Giunta del 14 dicembre 2022, n. 106 avente ad oggetto: *"Ricognizione ordinaria delle società partecipate detenute al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175."*, si è proceduto alla ricognizione annuale delle partecipazioni. Copia del provvedimento è stata trasmessa alla Corte dei Conti e si provvederà, nella scadenza prevista, al caricamento dei dati sul portale del Ministero del Tesoro.

CELVA

Sede legale: Piazza Narbonne, 16 – 11100 Aosta

Codice Fiscale e Partita IVA: 00665740072

Sito internet: www.celva.it

Descrizione della società

Costituito il 1° dicembre 1998 il Consorzio degli Enti Locali della Valle d’Aosta s.c.r.l. (CELVA), avente forma di società cooperativa a responsabilità limitata, nasce come organismo strumentale del Consiglio permanente degli enti locali (CPEL) e con funzioni di supporto agli enti locali nello svolgimento delle loro attività, nell’ambito del Sistema delle Autonomie della Valle d’Aosta.

Il CELVA s.c.r.l. esplica la propria funzione di rappresentanza, di assistenza e di tutela degli organismi associati, con particolare riguardo alla promozione e allo sviluppo degli enti locali della Regione Autonoma Valle d’Aosta e assicura loro la rappresentanza e la tutela degli interessi morali ed economici, nonché l’erogazione di servizi e mezzi tecnici per l’esercizio della loro attività, a condizioni più vantaggiose rispetto al mercato.

Come riportato negli artt. 1, 4 e 5 dello Statuto del CELVA, considerata l’attività mutualistica, la Cooperativa svolge le seguenti funzioni:

- a) prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
- b) attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l’ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti e istituti sia pubblici che privati, promuovendo in particolare opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
- c) promuovere la formazione, la qualificazione e l’aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
- d) assistere i soci nell’applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
- e) svolgere funzioni di rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici e organi di ogni ordine e grado;
- f) gestire e sviluppare l’esercizio in comune di sistemi informatici compresa la scelta, la produzione e/o la distribuzione di hardware e software;
- g) promuovere e organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune;
- h) assumere dagli enti soci mandati con o senza rappresentanza per l’attuazione di progetti e iniziative d’interesse generale e/o settoriale;
- i) promuovere e partecipare ad azioni di partenariato nell’ambito di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- j) concedere, anche a terzi non soci, contributi e patrocinio per finalità di valorizzazione, di sviluppo, di miglioramento e di elevazione civica, sempre che siano rispettati i criteri per la mutualità prevalente stabiliti dalla legge.

Inoltre, la Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, recante “Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane.”, all'articolo 4 (Funzioni e servizi comunali gestiti in forma associata per il tramite del CELVA), stabilisce che i Comuni esercitano in forma associata, per il tramite del CELVA, le funzioni e i servizi comunali relativi ai seguenti ambiti di attività:

- a) formazione degli amministratori e del personale degli enti locali;
- b) consulenza e assistenza tecnica e giuridico-legale, nonché predisposizione di regolamenti tipo e della relativa modulistica;
- c) gestione del servizio di trattamento economico del personale degli enti locali e attività di assistenza previdenziale e giuridica, mediante l'istituzione di un servizio unico in ambito regionale;
- d) attività di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie degli enti locali e supporto al servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate.

L'attività della società CELVA s.c.r.l. risulta imprescindibile e necessaria all'Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e, pertanto, rispetta i precetti di cui all'art. 3, commi 27 e 28 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 del CELVA s.c.r.l. è reperibile al seguente link https://trasparenza.partout.it/content/contenuti/104/83/102410-2023_d1.pdf?nocache=686.

IN.VA. S.P.A.

Sede legale: Località L'Île-Blonde, 5 – 11020 Brissogne

C.F. e P.IVA: 00521690073

Sito internet: www.invallee.it

Descrizione della società

IN.VA. S.p.A. è stata istituita con la Legge regionale 17 agosto 1987, n. 81 recante ad oggetto *“Costituzione di una società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica.”* e aveva come esclusivo oggetto sociale la realizzazione e la gestione del sistema informativo dei propri soci.

L'art. 2 (Soci) della citata legge così recitava: *“Oltre alla Regione, alla quale è riservata la proprietà di almeno il 75 per cento delle azioni, possono acquisire la qualità di soci azionisti dell'INVA s.p.a. gli enti locali valdostani, gli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione, le società interamente partecipate, anche indirettamente, dalla Regione o da enti locali valdostani e l'Azienda regionale sanitaria USL della Valle d'Aosta (Azienda USL). Per i Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti, le diverse partecipazioni sociali devono in ogni caso essere paritarie o proporzionate al numero degli abitanti e la somma della popolazione dei Comuni partecipanti deve risultare nel complesso superiore a 30.000 abitanti”.*

IN.VA. S.p.A. fornisce a questa Amministrazione servizi informatici strettamente necessari al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali in quanto il processo di modernizzazione della P.A., che passa attraverso quanto stabilito dall'Agenda per l'Italia Digitale, necessita dell'utilizzo delle tecnologie telematiche come strumento per semplificare e personalizzare i rapporti tra l'Ente e i propri interlocutori. La modernizzazione e la diffusione degli strumenti, delle tecnologie telematiche e dei sistemi informativi del Comune, nonché lo sviluppo e la realizzazione di collegamenti informatici aperti alle interrelazioni con gli altri enti pubblici territoriali valdostani, le amministrazioni dello stato ed i cittadini-utenti rendono l'Ente sempre più efficiente nei confronti della propria utenza. Il sistema informatico comunale deve garantire al cittadino non solo la possibilità di accedere telematicamente ai servizi offerti, ma anche una adeguata protezione dei dati personali mediante l'utilizzo di apposite misure di sicurezza che tutelino la privacy delle informazioni che transitano per via telematica.

Alla luce di quanto disposto dalle norme statali (Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 e Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201), il legislatore regionale è intervenuto modificando l'oggetto sociale e l'assetto societario di IN.VA. S.p.A. In particolare:

- la Legge regionale 7 maggio 2012, n. 13, recante *“Modificazioni alla legge regionale 17 agosto 1987, n. 81 (Costituzione di una Società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica) e alla Legge regionale 12 luglio 1996, n. 16 (Programmazione, organizzazione e gestione del sistema informativo regionale. Ulteriori modificazioni alla legge regionale 17 agosto 1987, n. 81 (Costituzione di una Società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica), già modificata dalla legge regionale 1° luglio 1994, n. 32. Abrogazione di norme.”*, stabilisce che la società IN.VA. S.p.A. sia a totale capitale pubblico e che la compagine societaria sia costituita, oltre che dalla Regione, dagli enti locali valdostani, dagli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione, dalle società interamente partecipate, anche indirettamente, dalla Regione o da enti

locali valdostani e dall'Azienda regionale sanitaria USL della Valle d'Aosta (Azienda USL);

- l'articolo 21 della Legge regionale 8 aprile 2013, n. 8, recante "Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, modifiche a disposizioni legislative e variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2013/2012.", modifica l'oggetto sociale della società IN.VA. S.p.A. introducendo lo svolgimento delle funzioni di Centrale Unica di Committenza regionale di cui all'articolo 33 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e integrazioni, in favore dei soci azionisti.

Nella costruzione del percorso che portasse alla cessione parziale delle quote azionarie di IN.VA. S.p.A., il Consiglio Comunale di Aosta con propria deliberazione del 19 novembre 2013, n. 62 ha stabilito di autorizzare la parziale cessione delle azioni societarie di IN.VA. S.p.A. detenute dal Comune di Aosta in misura pari a 500 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna per ciascun ente locale che avesse manifestato interesse per un massimo di n. 82 certificati pari a 41.000 azioni per un valore complessivo di 41.000,00 euro.

Nell'assemblea ordinaria di IN.VA. S.p.A. svoltasi in data 16 dicembre 2013 i soci Regione Autonoma Valle d'Aosta e Azienda U.S.L. Valle d'Aosta hanno dichiarato di non volersi avvalere del diritto di opzione sulle azioni poste in vendita dal Comune di Aosta.

Preso atto che n. 80 enti locali hanno manifestato immediatamente la volontà di acquisto di n. 500 azioni cadauno, con deliberazione della Giunta comunale di Aosta del 24 gennaio 2014, n. 10 si è stabilito di procedere alla vendita di n. 40.000 azioni, corrispondenti a n. 500 azioni per ogni ente locale che ha manifestato la volontà di aderire alla società IN.VA. S.p.A..

IN.VA. S.p.A., nello svolgimento delle proprie funzioni di Centrale Unica di Committenza per la gestione in forma associata dell'acquisizione di beni e servizi, rappresenta uno strumento operativo utile e necessario agli enti soci per l'esercizio di loro funzioni istituzionali.

Inoltre, con deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2014, n. 1892 IN.VA. S.p.A. è stata designata quale soggetto aggregatore regionale, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66.

Il servizio di realizzazione e gestione del sistema informativo comunale e la funzione di Centrale Unica di Committenza svolti da IN.VA. S.p.A. rientrano, nell'ambito delle attività strettamente necessarie a questa Amministrazione ai fini nell'assolvimento dei propri compiti istituzionali e, pertanto, rispettano i precetti di cui all'articolo 3, commi 27 e 28 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di IN.VA. S.p.A. è reperibile al seguente link

https://www.invallee.it/Media/Invallee/Hierarchy/11/1178/INVA_Bilancio2022_DocCompleta_P.pdf.

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico delle entrate nel periodo 2018/2022.

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Utilizzo FPV di parte corrente	15.856,99	180.467,54	4.331,00	25.590,20	25.590,20
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	69.430,86	126.618,26	169.625,32	169.625,32
Avanzo di amministrazione applicato	244.164,46	334.000,00	578.552,05	39.221,38	252.826,75
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.045.708,46	10.433.213,07	10.808.130,74	11.531.239,11	12.914.277,81
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.931.111,47	2.010.729,90	1.544.452,60	1.769.006,22	2.072.289,52
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	184.239,76	89.400,95	30.734,18	153.593,48	113.361,87
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.420.342,93	2.371.146,18	2.321.693,32	1.627.495,82	1.827.582,43
TOTALE	13.841.424,07	15.488.388,50	15.414.512,15	15.315.771,53	16.927.511,63

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari, in ragione delle relative fonti di finanziamento, si evidenziano i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2024-2026.

Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<i>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010106	Imposta municipale propria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14.036.182,49	1.253.594,74	13.833.362,91	1.143.697,46	13.835.561,54	1.142.197,46
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	11.915,94	8.146,61	11.972,69	8.203,36	8.203,36	8.203,36
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	14.024.266,55	1.245.448,13	13.821.390,22	1.135.494,10	13.827.358,18	1.133.994,10
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	14.036.182,49	1.253.594,74	13.833.362,91	1.143.697,46	13.835.561,54	1.142.197,46
	<i>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.479.823,11	1.430.135,32	1.479.823,11	1.430.135,32	1.474.823,11	1.430.135,32
3010100	Vendita di beni	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.478.223,11	1.428.535,32	1.478.223,11	1.428.535,32	1.473.223,11	1.428.535,32
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10,00	0,00	10,00	0,00	10,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	10,00	0,00	10,00	0,00	10,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	157.152,56	53.122,95	166.737,98	62.139,34	208.213,39	103.614,75
3050200	Rimborsi in entrata	74.709,13	8.000,00	74.709,13	8.000,00	74.709,13	8.000,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	82.443,43	45.122,95	92.028,85	54.139,34	133.504,26	95.614,75
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.636.985,67	1.483.258,27	1.646.571,09	1.492.274,66	1.683.046,50	1.533.750,07
	<i>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	107.600,00	53.400,00	143.183,61	88.983,61	331.708,20	277.508,20
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	107.600,00	53.400,00	143.183,61	88.983,61	331.708,20	277.508,20
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	107.600,00	53.400,00	143.183,61	88.983,61	331.708,20	277.508,20
	<i>ACCENSIONE DI PRESTITI</i>						
6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>						
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	3.746.641,83	0,00	3.746.641,83	0,00	3.746.641,83	0,00
7010100	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	3.746.641,83	0,00	3.746.641,83	0,00	3.746.641,83	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
700000	TOTALE TITOLO 7	3.746.641,83	0,00	3.746.641,83	0,00	3.746.641,83	0,00
	<i>ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</i>						
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2.125.164,00	820.000,00	2.125.164,00	820.000,00	2.125.164,00	820.000,00
9010100	Altre ritenute	760.000,00	760.000,00	760.000,00	760.000,00	760.000,00	760.000,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	5.164,00	0,00	5.164,00	0,00	5.164,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	121.000,00	121.000,00	76.000,00	76.000,00	76.000,00	76.000,00
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di presso terzi	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	65.000,00	65.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9000000	TOTALE TITOLO 8	2.246.164,00	941.000,00	2.201.164,00	896.000,00	2.201.164,00	896.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	21.773.573,99	3.731.253,01	21.570.923,44	3.620.955,73	21.798.122,07	3.849.455,73

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Al seguente link è possibile reperire i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato (con deliberazione della Giunta del 26 aprile 2023, n. 31).

<https://trasparenza.partout.it/enti/Mont-Emilius/bilanci/bilancio-preventivo/4988-bilancio-consuntivo>.

IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2018-2022 per il Titolo 6 (Accensione di prestiti) e per il Titolo 7 (Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere).

L'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso Istituti di credito.

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.420.342,93	2.371.146,18	2.321.693,32	1.154.969,09	1.827.582,43

Si evidenziano altresì i dati relativi all'indebitamento prendendo a riferimento gli esercizi 2024-2026.

Entrate (in euro)	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	3.746.641,83	3.746.641,83	3.746.641,83

I TRASFERIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Prendendo in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4.

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	184.239,76	89.400,95	30.734,18	153.593,48	113.361,87

Si evidenziano altresì i dati relativi alle risorse destinate agli investimenti prendendo a riferimento gli esercizi 2024-2026.

Entrate (in euro)	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	107.600,00	143.183,61	331.708,20

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2018-2022.

Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 1 - Spese correnti	11.385.285,78	12.131.731,99	11.854.673,44	12.167.548,95	13.332.549,36
Titolo 2 - Spese in conto capitale	259.911,40	158.962,37	90.209,16	395.756,53	401.959,50
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	154.833,82	160.874,92	173.689,99	180.484,05	187.549,85
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.934.266,64	1.420.342,93	2.321.693,32	1.154.969,09	0,00
TOTALE	15.886.806,51	13.226.415,03	14.440.265,91	13.898.758,62	13.922.058,71

DESCRIZIONE DELLE MISSIONI E DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ DI SPESA

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 01 - Organi istituzionali	19.900,00	24.900,00	24.900,00	24.900,00

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 02 - Segreteria generale	359.047,35	293.841,16	294.744,40	294.744,40

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di

coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	279.023,67	283.730,90	268.730,90	276.730,90

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.045.792,60	804.078,36	796.150,36	794.150,36

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.956,00	2.100,00	1.956,00	1.956,00

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi

Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	139.962,47	141.537,61	141.537,61	141.537,61

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	150.899,23	149.844,48	153.000,00	153.000,00

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	34.307,81	46.115,84	49.451,30	49.451,30

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività

Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 10 – Risorse umane	474.383,15	482.961,70	485.374,19	485.347,19

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 11 – Altri servizi generali	69.860,00	45.514,15	45.514,15	45.514,15

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	957.739,48	967.682,57	937.601,64	937.601,64

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	17.832,70	18.000,00	18.000,00	18.000,00

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	443.600,27	533.531,00	403.382,00	403.382,00

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela

Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	16.390,00	10.000,00	15.000,00	15.000,00

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 03 – Rifiuti	4.736.386,27	5.411.100,00	5.411.100,00	5.406.100,00

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	310.584,11	0,00	50.000,00	280.000,00

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.122.470,67	1.805.487,66	1.750.860,29	1.747.090,96

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 02 – Interventi per gli anziani	4.979.085,81	4.377.810,09	4.394.156,66	4.394.156,66

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	22.950,59	22.054,15	22.054,15	22.054,15

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte,

Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 01 – Fondo di riserva	65.793,74	69.002,41	68.097,89	68.065,85

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 02 – Fondo crediti dubbia esigibilità	66.039,49	74.186,10	74.242,85	74.242,85

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	99.938,81	93.210,27	89.004,63	84.653,87

Missione 50 Debito pubblico

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento della quota capitale relative alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	194.898,57	122.079,73	126.285,59	130.636,35

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 01 - Restituzione anticipata di tesoreria	3.329.061,33	3.748.641,83	3.748.641,83	3.748.641,83

Missione 99 Servizi per conto terzi

programma 1

Servizi per conto terzi e partite di giro

Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 01 - Restituzione anticipata di tesoreria	2.246.164,00	2.246.164,00	2.201.164,00	2.201.164,00

LA SPESA CORRENTE

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa. Nella presente sezione, invece si approfondiranno l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

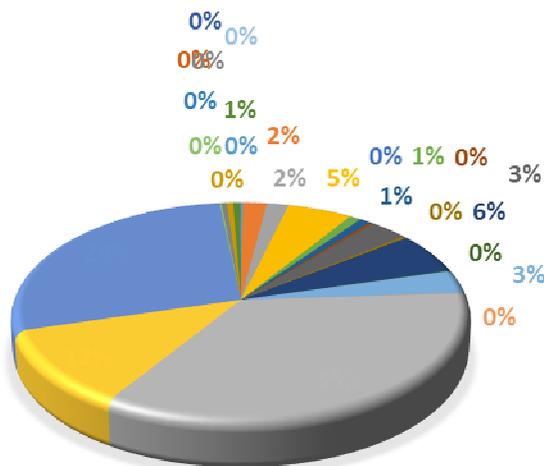
Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

Missione	programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
	1	19.900,00	24.900,00	0,00	24.900,00	0,00	24.900,00	0,00
	1	359.047,35	293.841,14	0,00	294.744,40	0,00	294.744,40	0,00
	1	279.023,67	271.730,90	0,00	264.730,90	0,00	272.730,90	0,00
	1	1.045.792,63	804.078,36	0,00	796.150,36	0,00	794.150,36	0,00
	1	1.956,00	2.100,00	0,00	1.956,00	0,00	1.956,00	0,00
	1	139.962,47	135.537,61	0,00	135.537,61	0,00	135.537,61	0,00
	1	134.899,23	139.844,48	0,00	143.000,00	0,00	143.000,00	0,00
	1	34.307,81	45.115,84	0,00	48.410,09	0,00	48.410,09	0,00
	1	474.383,15	482.961,70	0,00	485.347,19	0,00	485.347,19	0,00
	1	69.860,00	45.514,15	0,00	45.514,15	0,00	45.514,15	0,00
	4	932.739,48	927.482,57	0,00	897.401,64	0,00	897.401,64	0,00
	5	17.832,70	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00
	7	443.600,27	533.531,00	0,00	403.382,00	0,00	403.382,00	0,00
	9	16.390,00	10.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
	9	4.735.886,27	5.410.600,00	0,00	5.410.600,00	0,00	5.410.600,00	0,00
	12	2.108.470,67	1.791.487,66	0,00	1.736.860,29	0,00	1.733.090,96	0,00
	12	4.743.082,61	4.317.810,09	0,00	4.334.156,66	0,00	4.334.156,66	0,00
	12	22.950,59	22.054,15	0,00	22.054,15	0,00	22.054,15	0,00
	14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	65.793,74	69.002,41	0,00	68.097,89	0,00	68.097,89	0,00
	20	66.039,49	74.186,10	0,00	74.242,85	0,00	74.242,85	0,00
	20	304.861,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	50	99.938,81	93.210,27	0,00	89.004,63	0,00	84.653,87	0,00
	60	4.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
	TOTALE	16.120.718,20	15.514.988,43	0,00	15.311.090,81	0,00	15.308.970,72	0,00

PREVISIONI SPESA CORRENTE ANNO 2024

■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9
■ 10 ■ 11 ■ 12 ■ 13 ■ 14 ■ 15 ■ 16 ■ 17 ■ 18
■ 19 ■ 20 ■ 21 ■ 22 ■ 23 ■ 24 ■ 25



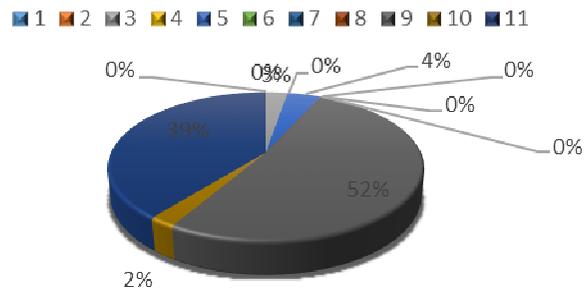
- 1 Organi istituzionali
- 2 Segreteria generale
- 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 6 Ufficio tecnico
- 7 Statistica e sistemi informativi
- 8 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- 9 Risorse umane
- 10 Altri servizi generali
- 11 Altri ordini di istruzione non universitaria
- 12 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- 13 Sviluppo e valorizzazione del turismo
- 14 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 15 Rifiuti
- 16 Viabilità e infrastrutture stradali
- 17 Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido
- 18 Interventi per gli anziani
- 19 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 20 Reti e altri servizi di pubblica utilità
- 21 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- 22 Fondo di riserva
- 23 Fondo Crediti di dubbia esigibilità
- 24 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 25 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 26 Restituzione anticipazione di tesoreria
- 27 Servizi per conto terzi e partite di giro

Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

LA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE

Missione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
		Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	16.000,00	28.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
4	25.000,00	40.200,00	0,00	40.200,00	0,00	40.200,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	500,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
10	310.584,11	0,00	0,00	50.000,00	0,00	280.000,00	0,00
12	250.003,20	74.000,00	0,00	74.000,00	0,00	74.000,00	0,00
TOTALE	602.087,31	142.700,00	0,00	184.700,00	0,00	414.700,00	0,00

Previsioni spesa in conto capitale per missioni e programmi anno 2024



- 1 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- 2 Ufficio tecnico
- 3 Statistica e sistemi informativi
- 4 Altri servizi generali
- 5 Altri ordini di istituzione non universitaria
- 6 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- 7 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 8 Rifiuti
- 9 Viabilità e infrastrutture stradali
- 10 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 11 Interventi per gli anziani

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162, comma 6 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente. Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.803.776,04		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		15.107.905,99	14.838.561,47	14.835.525,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		15.071.224,64	14.679.981,74	14.672.739,87
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			66.039,49	66.039,49	66.039,49
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		500,00	500,00	500,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		194.898,57	122.079,73	126.285,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-158.717,22	36.000,00	36.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		202.596,50	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)	O=G+H+I-L+M		43.879,28	36.000,00	36.000,00

Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	111.500,72	79.000,00	79.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	155.880,00	115.500,00	115.500,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	500,00	500,00	500,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-43.879,28	-36.000,00	-36.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

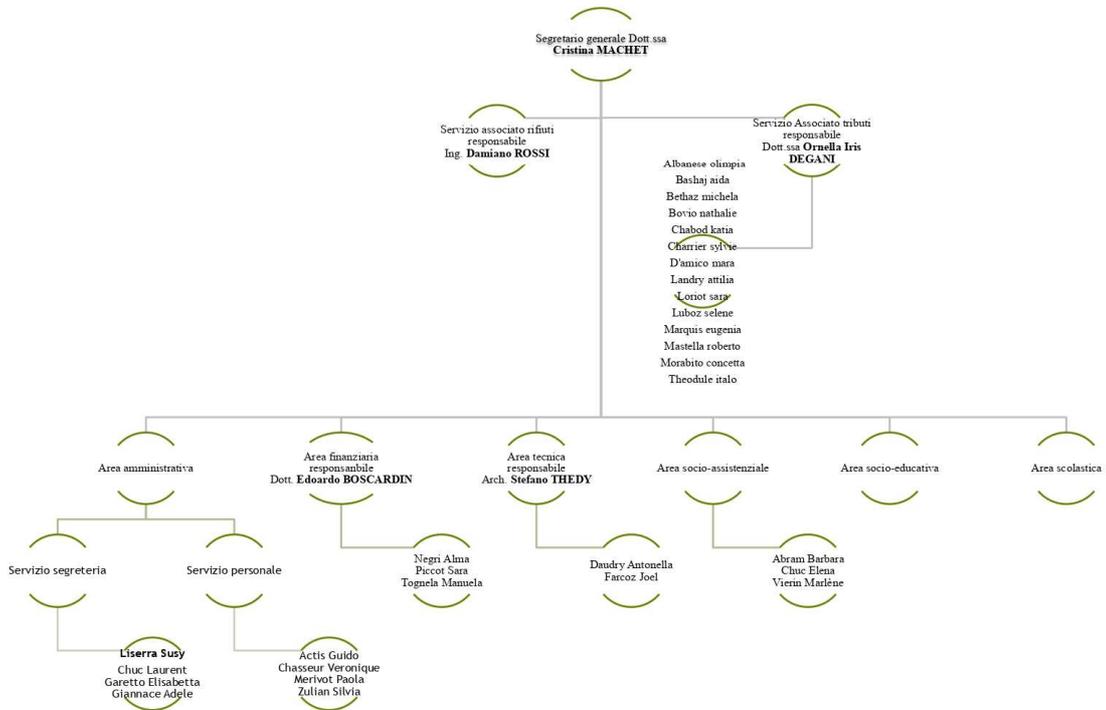
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
----------------------------------	--	--	-------------------------	-------------------------

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		-43.879,28	36.000,00	36.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)	202.596,50	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-158.717,22	36.000,00	36.000,00

RISORSE UMANE

Si riporta qui di seguito l'organigramma dell'Ente.



La dotazione organica dell'Ente, approvata con deliberazione di Giunta del 20 settembre 2023, n. 86, è riportata nella seguente tabella.

Questa amministrazione, con propria deliberazione della Giunta del 24 febbraio 2020, n. 9 ha disposto di recedere dall'adesione alla convenzione tra il Consiglio Permanente degli Enti Locali e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'esercizio in forma associata dei concorsi.

Ai sensi dell'articolo 12 della Legge regionale 21 dicembre 2022, n. 32 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024). Modificazioni di leggi regionali."*, le Unités des Communes, in deroga all'articolo 6, comma 1, lettera d), della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, dalla data di entrata in vigore della presente legge, possono avviare procedure selettive per il reclutamento del proprio personale e del personale dei Comuni appartenenti all'Unité des Communes stessa.

Le procedure selettive per il reclutamento del proprio personale e del personale dei Comuni appartenenti all'Unité Mont-Émilis avviate ed espletate nell'anno 2023 sono:

- bando di selezione interna per la progressione verticale del personale dipendente per n. 1 posto nel profilo professionale di "aiuto-collaboratore amministrativo" (Cat. C, Pos. C1), da assegnare al comune di Fénis (ESPLETATO);
- bando di selezione interna per la progressione verticale del personale dipendente per n. 1 posto nel profilo professionale di "aiuto-collaboratore amministrativo" (Cat. C, Pos. C1), da assegnare al comune di Nus (ESPLETATO);
- bando di selezione interna per la progressione verticale del personale dipendente per n. 1 posto di "istruttore amministrativo" nel profilo professionale di "vice ispettore di polizia locale" (Cat. C, Pos. C2), da assegnare al comune di Nus (ESPLETATO);
- bando di selezione interna per la progressione verticale del personale dipendente per n. 1 posto nel profilo professionale di "aiuto-collaboratore amministrativo – servizio demografico" (Cat. C, Pos. C1), da assegnare al comune di Charvensod (ESPLETATO);
- bando di procedura selettiva unica, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 funzionario (categoria/posizione D), nel profilo di funzionario amministrativo – responsabile area finanziaria, da assegnare al comune di Saint-Christophe (ESPLETATO).

Con propria deliberazione di Giunta del 5 ottobre 2023, n. 89, avente ad oggetto *"Approvazione del piano delle procedure concorsuali per la copertura dei posti vacanti dell'Unité Mont-Émilis e dei Comuni membri."*, è stato approvato il Piano delle procedure concorsuali per il triennio 2023/2025 per la copertura dei fabbisogni di personale dell'Unité e dei Comuni membri, approvati con i piani dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025 e, in particolare:

- 1) concorso pubblico o procedura selettiva unica, per esami, per il profilo di operatore socio sanitario (cat. B/pos. B2S) – IN FASE DI ESPLETAMENTO;
- 2) concorso o procedura selettiva unica, per esami, per il profilo di cantoniere (cat. B/pos. B2) – IN FASE DI ESPLETAMENTO;
- 3) concorso o procedura selettiva unica, per esami, per il profilo di funzionario (cat. /pos. D);
- 4) concorso o procedura selettiva unica, per esami, per il profilo di addetto alla polizia locale (cat. C/posC2).

OBIETTIVI STRATEGICI

Vision e mission dell'Unité



La VISION – ovverosia l'ambizione, l'aspirazione dell'ente – è quella di rappresentare, in maniera ancora più marcata a seguito del riordino del sistema delle autonomie locali della Valle d'Aosta, un fondamentale punto di raccordo gestionale fra il livello di governo regionale e quello comunale, coordinando le politiche locali attraverso una sempre più capillare gestione associata dei servizi e facendosi portavoce delle istanze e degli interessi del proprio ambito territoriale di riferimento.



La MISSION – ovverosia la traduzione concreta e fattiva del traguardo, dell'ambizione, dell'aspirazione che anima l'ente – è quella di svolgere in forma associata, nell'ottica di un contenimento delle spese e di una razionalizzazione delle risorse, servizi comunali indispensabili per l'utenza mantenendo, nonostante le diminuzioni delle risorse disponibili, uno standard di offerta qualitativamente alto, attraverso il confronto e la collaborazione con il territorio, attraverso il dialogo e la cooperazione con i Comuni, le altre Unité, il Piano di Zona ed il Segretariato sociale, il Celva e tutti gli enti a vario titolo operanti sul territorio, in un'ottica di sinergia e di lavoro di rete.

Si riportano gli **obiettivi strategici** che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

L'Unité Mont-Émilis, nella predisposizione della sua strategia amministrativa per il prossimo triennio, deve adeguarsi alla recente legge regionale n. 6/2014, che ne definisce le competenze.

Alle Unités, ai sensi della legge regionale n. 6/2014, è infatti affidato l'esercizio obbligatorio delle funzioni e dei servizi comunali nei seguenti ambiti di attività (salvo quanto disposto dagli articoli 4, 5 e 6):

- a) sportello unico degli enti locali (SUEL);

- b) servizi alla persona, con particolare riguardo a:
 - 1) assistenza domiciliare e microcomunità;
 - 2) assistenza agli indigenti;
 - 3) assistenza ai minori e agli adulti;
 - 4) scuole medie e asili nido;
 - 5) soggiorni vacanze per anziani;
 - 6) telesoccorso;
 - 7) trasporto di anziani e inabili;
- c) servizi connessi al ciclo dell'acqua;
- d) servizi connessi al ciclo dei rifiuti; la Regione individua le linee guida per la gestione di tale ciclo, esercitando un ruolo di coordinamento;
- dbis) services en matière d'innovation et de transition numérique;
- e) servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie.

Entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della legge regionale 6/2014, i servizi di cui al comma 1, lettere b) e d), sono esercitati obbligatoriamente in forma associata mediante convenzione tra due o più Unités.

L'Unité per il prossimo triennio, perseguirà i seguenti obiettivi strategici:

- 1) **OBIETTIVO STRATEGICO. MANTENIMENTO DEI SERVIZI ALLA PERSONA.**
Mantenimento di standard qualitativi elevati dei servizi alla persona (microcomunità, servizio di assistenza domiciliare e nidi di infanzia), con particolare attenzione (relativa ai servizi per anziani) al raggiungimento degli obiettivi di personalizzazione che tengano conto dell'ambito sociale, strutturale e umano più adeguato alle caratteristiche individuali preservando per quanto possibile l'indipendenza funzionale e mantenendo una buona qualità di vita;
- 2) **OBIETTIVO STRATEGICO. INCREMENTO DEI SERVIZI ALLA PERSONA.**
Incremento del servizio di assistenza domiciliare, attraverso l'aumento del numero degli utenti, della qualità del servizio e del personale;
- 3) **OBIETTIVO STRATEGICO. SVILUPPO LOCALE.**
Proporre alla Regione Autonoma Valle d'Aosta la gestione della pista ciclo-pedonale VELODOIRE;

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità quelle di definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando:
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tariffe dei servizi.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ DI SPESA

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
programma 1				
Organi istituzionali				
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.				
Spese assegnate al finanziamento del programma				
Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 01 - Organi istituzionali	19.900,00	24.900,00	24.900,00	24.900,00
programma 2				
Segreteria generale				
Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.				
Spese assegnate al finanziamento del programma				
Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 02 - Segreteria generale	359.047,35	293.841,16	294.744,40	294.744,40
programma 3				
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato				
Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di				

coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	279.023,67	283.730,90	268.730,90	276.730,90

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.045.792,60	804.078,36	796.150,36	794.150,36

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.956,00	2.100,00	1.956,00	1.956,00

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi

Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	139.962,47	141.537,61	141.537,61	141.537,61

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	150.899,23	149.844,48	153.000,00	153.000,00

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	34.307,81	46.115,84	49.451,30	49.451,30

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività

Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 10 – Risorse umane	474.383,15	482.961,70	485.374,19	485.347,19

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 11 – Altri servizi generali	69.860,00	45.514,15	45.514,15	45.514,15

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	957.739,48	967.682,57	937.601,64	937.601,64

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	17.832,70	18.000,00	18.000,00	18.000,00

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	443.600,27	533.531,00	403.382,00	403.382,00

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela

Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	16.390,00	10.000,00	15.000,00	15.000,00

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 03 – Rifiuti	4.736.386,27	5.411.100,00	5.411.100,00	5.406.100,00

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	310.584,11	0,00	50.000,00	280.000,00

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.122.470,67	1.805.487,66	1.750.860,29	1.747.090,96

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 02 – Interventi per gli anziani	4.979.085,81	4.377.810,09	4.394.156,66	4.394.156,66

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	22.950,59	22.054,15	22.054,15	22.054,15

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte,

Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 01 – Fondo di riserva	65.793,74	69.002,41	68.097,89	68.065,85

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 02 – Fondo crediti dubbia esigibilità	66.039,49	74.186,10	74.242,85	74.242,85

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	99.938,81	93.210,27	89.004,63	84.653,87

Missione 50 Debito pubblico

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento della quota capitale relative alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	194.898,57	122.079,73	126.285,59	130.636,35

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 01 - Restituzione anticipata di tesoreria	3.329.061,33	3.748.641,83	3.748.641,83	3.748.641,83

Missione 99 Servizi per conto terzi

programma 1

Servizi per conto terzi e partite di giro

Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale programma 01 - Restituzione anticipata di tesoreria	2.246.164,00	2.246.164,00	2.201.164,00	2.201.164,00

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il suddetto piano è stato approvato con propria deliberazione di Giunta del 20 dicembre 2023, n. 115 (si precisa che questa Unité des Communes non ha previsto alienazioni immobiliari).

